

Treedom

Impact Report 2024



Lettera agli Stakeholder	3
1. Chi Siamo e Cosa Facciamo	4
1.1 Una storia di alberi e persone	4
1.2 I valori di Treedom	7
1.3 Il business model di Treedom	8
2. ESG in Treedom: What's new?	12
2.1 Il Reporting di Sostenibilità di Treedom	12
2.2 Analisi di doppia materialità	13
2.3 Obiettivi di Beneficio Comune	16
OBC 1 - Generare benefici sociali e ambientali per le comunità rurali	17
OBC 2 - Promuovere l'istruzione	18
OBC 3 - Promuovere la consapevolezza della sostenibilità sociale e ambientale &	19
OBC 4 - Promuovere pratiche agronomiche sostenibili	19
OBC 5 - Investire nello sviluppo e nella ricerca	20
OBC 6 - Contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	22
3. Lavorare Fair & Square	23
3.1 La nuova Governance Treedom	23
3.2 Etica e Trasparenza nei Rapporti di Business	24
3.3 Rapporti con la Pubblica Amministrazione	27
3.4 Soddisfazione dei clienti Treedom	29
Il mercato B2B - le aziende clienti	29
Il mercato B2C - i clienti privati	34
4. Alberi che aiutano persone	38
4.1 Il team Treedom	38
4.2 Diversità, Equità e Inclusione (DEI)	41
4.3 Comunità locali e diritti umani	43
5. Rigenerare, un albero alla volta	46
5.1 Treedom e l'impatto sul Clima	46
5.2 Piantare alberi per proteggere la biodiversità	50
5.3 Ambiente e sede organizzativa: rifiuti e consumi idrici	52



Lettera agli Stakeholder

“

Cari Stakeholder,

A dicembre 2024, dopo alcuni anni lontano dalla gestione operativa, ho accettato di rientrare alla guida dell'azienda con l'obiettivo di avviare un **nuovo ciclo**, improntato a maggiore trasparenza, rigore nella misurazione dell'impatto e della sostenibilità ambientale, organizzativa ed economica.

Con grande piacere vi presentiamo quindi la **Relazione d'Impatto 2024** di **Treedom**. Questo documento rappresenta non solo un resoconto del nostro operato, ma anche un'opportunità per riflettere sui risultati raggiunti nel corso di questo importante anno di transizione, sulle difficoltà affrontate dall'organizzazione nel corso degli ultimi esercizi e sugli obiettivi futuri che Treedom si pone per rilanciare la propria crescita e quella dei nostri partner. Ogni numero racconta una storia di crescita e di trasformazione, che sarebbe stato impossibile raggiungere senza il supporto della comunità globale di aziende e individui che credono nell'importanza di **rigenerare gli ecosistemi senza compromettere il benessere delle comunità**, soprattutto nei Paesi del Sud del mondo.

Nel corso dell'anno Treedom ha lavorato per rafforzare il proprio ruolo non solo come piattaforma per la piantumazione di alberi, ma anche come motore di **sviluppo locale e inclusione sociale**. Piantare alberi, per noi, significa soprattutto **coltivare opportunità**: ogni albero, oltre a contribuire alla lotta al cambiamento climatico, rappresenta una leva per generare reddito, avviare iniziative di **microimprenditorialità rurale**, migliorare la **formazione agronomica** e promuovere una gestione sostenibile del territorio. Le comunità coinvolte nei nostri progetti non sono beneficiarie passive, ma **protagoniste attive** di un cambiamento che si traduce in competenze, autonomia economica e rafforzamento del tessuto sociale locale. Anche in un contesto globale incerto, abbiamo continuato a sostenere questi percorsi, consapevoli che **l'impatto ambientale ha valore solo se accompagnato da un progresso umano tangibile**.

Guardando al futuro, l'impegno di Treedom rimane quello di continuare a collaborare con le comunità locali, espandendo le nostre iniziative e investendo in modelli che integrano sostenibilità ambientale e crescita economica inclusiva. Crediamo che essere sostenibili significhi, prima di tutto, essere una realtà solida, chiara nei propri obiettivi e coerente nel modo in cui lavora con chi la sostiene e la rende possibile. Lavoreremo quindi per rendere sempre più accessibili e coinvolgenti le esperienze di chi supporta la piantumazione di un albero con Treedom, con l'obiettivo di **sensibilizzare e ispirare** sempre più persone a partecipare al cambiamento.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno reso possibile il nostro lavoro: collaboratori, partner, beneficiari e chiunque abbia scelto di **contribuire al processo di rigenerazione territoriale** attraverso il supporto dei progetti Treedom.

Con gratitudine e fiducia nel domani,

Tommaso Speroni

Founder e Amministratore Delegato di Treedom

”

1. Chi Siamo e Cosa Facciamo

1.1 Una storia di alberi e persone

Nel 2010, la storia di Treedom è iniziata da un'intuizione dei fondatori Federico Garcea e Tommaso Speroni. Mentre lavoravano alla realizzazione di un progetto di sviluppo sostenibile in Camerun sono venuti a contatto con gli effetti devastanti della deforestazione sull'ambiente e sulle persone che lo abitavano. Nello stesso periodo, il videogioco FarmVille (che permetteva ai giocatori di creare fattorie virtuali) raggiungeva la sua massima popolarità - e Federico era uno degli appassionati. Intuirono che l'amore per la natura e il desiderio di agire per il bene del pianeta erano forze potenti: se milioni di persone erano felici di piantare alberi finti, sarebbero state entusiaste di piantare alberi veri.

Treedom nasce da un'idea che sognava un mondo più verde ed oggi lavora per costruire anche un mondo più giusto. Piantare alberi in sistemi agroforestali significa infatti realizzare benefici sociali per le comunità locali coinvolte generando empowerment, risorse alimentari e nuove opportunità di reddito.

- **2010:** Fondazione di Treedom a Firenze, con il primo progetto di piantumazione in Camerun.
- **2012:** Introduzione del sistema di geolocalizzazione e fotografia per ogni albero piantato.
- **2014:** Oltre 100.000 alberi piantati e primi riconoscimenti internazionali tra cui l'ottenimento dello status di B-Corp
- **2016:** Espansione dei progetti in America Latina e Asia, con un focus sulla biodiversità.
- **2018:** Superati i 500.000 alberi piantati, consolidando l'impatto ambientale e sociale.
- **2022:** Un milione di alberi piantati e crescita della community di sostenitori in tutto il mondo.
- **2024:** Continua l'espansione con nuovi progetti, diversificando l'offerta nei confronti di chiunque intenda supportare gli obiettivi di rigenerazione ambientale e sociale perseguiti da Treedom.

Ragione Sociale	Indirizzo	CAP	Città	Paese	Geolocalizzazione (coordinate)
Treedom Srl SB ¹	Viale Augusto Righi, 66	50137	Firenze	Italia	43.7866208 11.2851932

¹ Codice NACE: M.72.19 - Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria

Al **31/12/2024** Treedom Srl SB controlla le seguenti società controllate:

Ragione Sociale	Indirizzo	CAP	Città	Paese	Geolocalizzazione (coordinate)
Treedom Deutschland GMBH (100%)	Aachener Straße 222 D	50931	Colonia	Germania	50.9371684 6.9090629
PlanBee Srl (80%)	Via Macedonia, 68	00179	Roma	Italia	41.8724965 12.5115369
Treedom France Sas (100%)	71 Avenue Victor Hugo	75116	Parigi	Francia	48.8701897 2.2850126
Treedom Trees Ltd (100%)	5th Floor, 10 Brook Street Mayfair	W1S 1BG	Londra	Regno Unito	51.5134605 -0.1476009

Treedom nasce con l'obiettivo di coniugare l'attività imprenditoriale con un impatto positivo e misurabile sulla società e sull'ambiente. In quest'ottica, nel corso degli anni, l'organizzazione ha scelto consapevolmente di strutturarsi come **Società Benefit**, di ottenere la certificazione **B Corp** e di aderire al **Global Compact delle Nazioni Unite**. Queste scelte rappresentano pilastri fondamentali dell'impegno di Treedom per uno sviluppo sostenibile e responsabile.

Essere una Società Benefit implica l'integrazione, all'interno dello statuto, di **obiettivi di beneficio comune** (approfonditi nel capitolo 2) che vadano oltre l'obiettivo di generare valore economico. Tale aspetto rappresenta da sempre una caratteristica distintiva di Treedom, che infatti è stata una delle prime società benefit costituite in Italia. Questa forma giuridica riconosce e valorizza l'impegno costante di Treedom nel cercare di generare valore sociale e ambientale a lungo termine e definisce ancora oggi la strada che l'organizzazione intende percorrere con i propri sviluppi futuri.

La certificazione B Corp testimonia il rispetto di rigorosi standard di performance, responsabilità e trasparenza. Questo traguardo è il risultato di un processo di valutazione indipendente che considera l'intero modello di business e il suo impatto su lavoratori, comunità, ambiente e governance. Far parte del movimento B Corp significa anche condividere una visione comune con migliaia di imprese nel mondo: quella di usare il business come forza positiva. La certificazione B-Corp è stata rinnovata nel corso dei primi mesi del 2025, anticipando di poco la pubblicazione del presente documento. Con il rinnovo della certificazione, Treedom ha aumentato il proprio punteggio nell'adempimento delle richieste definite dallo standard **B-Impact Assessment** totalizzando una valutazione complessiva di 126,3 punti (rispetto ai 122,4 ottenuti nel corso della precedente valutazione).

Governance	Workers	Community	Environment	Customers
20.8	36.2	26.9	38.5	3.8
Totale	126.2			

Infine, l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite conferma l'allineamento dell'organizzazione ai Principi universali in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, nonché il suo contributo attivo al **raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**. Attraverso questa iniziativa, Treedom rafforza la propria volontà di operare secondo criteri etici e responsabili su scala globale.

In sintesi, queste scelte non sono solo riconoscimenti formali, ma strumenti concreti per orientare le decisioni organizzative, valutarne le performance e rendere conto degli impatti generati nei confronti degli stakeholder interni ed esterni. Sono espressione della visione perseguita da Treedom: un futuro in cui l'attività d'impresa sia un motore di rigenerazione ambientale, equità sociale e prosperità condivisa.





1.2 I Valori e Mission

Nello svolgimento di tutte le proprie attività Treedom considera di prioritaria importanza l'aderenza ai valori che da sempre contraddistinguono l'operato dell'organizzazione e dei progetti che mira a finanziare. Tali valori vengono delineati all'interno del **Codice Etico** adottato da Treedom e se ne riporta di seguito una sintesi:

- **Diritti della persona:**

Treedom si impegna a rispettare i diritti umani e i diritti dei lavoratori nei confronti di tutti i propri dipendenti, ai quali devono essere garantite condizioni di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro, così come a tutti i soggetti impiegati dai partner e ai beneficiari dei progetti. Nei contesti di progetto in particolare, Treedom è portavoce della tutela del diritto all'infanzia e della lotta contro lo sfruttamento dei minori;

- **Democrazia, partecipazione, empowerment:**

Treedom non discrimina in base all'origine etnica, sesso, religione, orientamento sessuale, disabilità e età né i proponenti/partecipanti dei progetti né il proprio personale. Treedom mira altresì a perseguire scelte di investimento sempre più inclusive, favorendo il sostegno di partner che dimostrino di realizzare progetti agroforestali finalizzati ad una piena e indiscriminata partecipazione della popolazione locale in grado di innescare un processo di *empowerment* sociale a favore dei beneficiari;

- **Tutela dell'ambiente e della biodiversità:**

Treedom, attraverso l'implementazione dei propri progetti, si impegna nella tutela dell'ambiente, nel ripristino ecosistemico, nella lotta alla deforestazione, alla desertificazione, alla perdita della biodiversità e ai cambiamenti climatici di origine antropica e nell'implementazione di soluzioni agroforestali resilienti ad essi e ai dissesti idrogeologici che ne derivano. Adottare un comportamento ambientalmente ineccepibile e proteggere la biodiversità in tutte le sue forme deve essere un criterio fondamentale e un tratto distintivo dell'operato di Treedom e di tutti i suoi dipendenti;

- **Diversità e opportunità:**

Treedom considera la diversità come un valore, sia nella composizione del proprio organico, sia nella selezione dei partner con cui collabora. Nel corso dei processi di selezione dei dipendenti l'organizzazione valuta favorevolmente le persone in grado di fornire nuovi spunti e prospettive differenti sulla base dei loro personali *background*, percorsi di sviluppo e opinioni individuali. Similmente, nel processo di valutazione dei progetti da sostenere Treedom valuta positivamente anche realtà uniche e/o di piccole dimensioni, rifiutando discriminazioni legate a tematiche ulteriori rispetto alla capacità del singolo progetto di generare impatto positivo;

- **Qualità progettuale:**

I progetti agro-forestali promossi da Treedom devono rispettare i principi operativi di trasparenza e realtà, addizionalità, permanenza e sostenibilità al fine di garantire la capacità di generare impatti positivi ambientali e sociali sia a livello locale che a livello globale.

Mission: *Treedom vuole permettere a tutti di contribuire al benessere del pianeta in modo semplice, trasparente e divertente. L'obiettivo di Treedom è generare benefici sociali e ambientali attraverso la promozione di attività agroforestali e di messa a dimora di alberi, realizzate direttamente da organizzazioni locali. Supportando le comunità rurali nel raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale, Treedom vuole rendere il pianeta più verde. E vuole farlo nel modo giusto.*

1.3 Il Business Model Treedom nel 2024

Sin dalla sua fondazione, il **modello di business** di Treedom è basato sulla **vendita di alberi digitali** a privati e aziende che intendono **supportare la piantumazione di alberi reali** in diversi Paesi del mondo per favorire un ripristino degli ecosistemi e generare benefici nei confronti delle comunità locali.

Sul fronte progettuale, l'ente con cui Treedom interagisce direttamente e con maggior frequenza è rappresentato dai **partner di progetto**, veri e propri responsabili per la proposta, la pianificazione e l'implementazione delle attività di piantumazione. Il finanziamento nei confronti dei partner di progetto avviene tipicamente in due fasi. La fase iniziale è finalizzata all'avviamento delle attività progettuali e include la costituzione della nursery, l'acquisto dei materiali e lo svolgimento delle attività di formazione necessarie per garantire che i beneficiari applichino le buone pratiche per la tutela della salute degli alberi che riceveranno. La seconda fase di finanziamento è invece legata all'attività di acquisizione delle fotografie georeferenziate degli alberi piantati nei terreni dei beneficiari. Generalmente, questa avviene a distanza di 3-4 mesi dalla distribuzione delle piantine, quando il responsabile forestale di Treedom valida la qualità e l'unicità della foto georeferenzata, nonché lo stato di salute dell'albero reale.

In questo processo, la grande importanza dei partner di progetto è seconda solamente a quella dei **beneficiari** stessi e delle **comunità locali**, come chiaramente delineato nella mission di Treedom. Le piantine cresciute nelle nursery vengono infatti cedute ai beneficiari a titolo gratuito, permettendo loro di coglierne i frutti per consumarli o per venderli generando uno sviluppo economico. Al fine di ricevere le piantine, ai beneficiari viene richiesto di partecipare ai momenti di formazione organizzati dai partner di progetto in collaborazione con il dipartimento forestale di Treedom. Ciò è finalizzato a garantire il trasferimento delle competenze fondamentali per il mantenimento degli alberi in un buono stato di salute, massimizzando così la loro capacità di produrre i benefici ambientali e socio-economici attesi dal progetto.

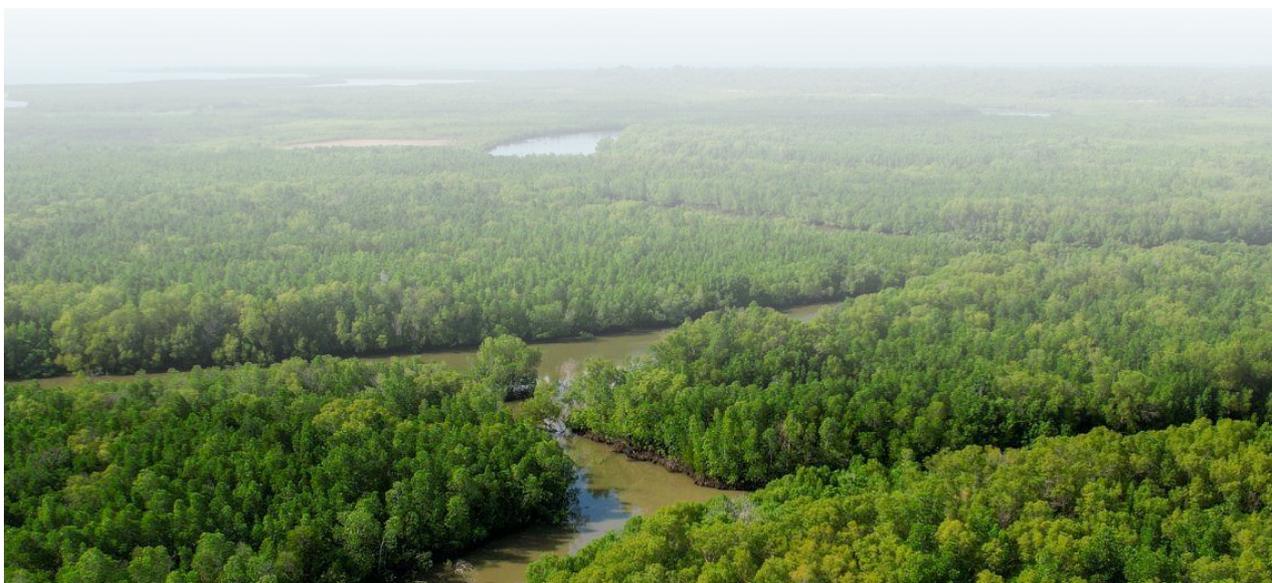
Sul fronte del mercato, invece, come anticipato, Treedom offre i propri prodotti e servizi sia ad utenti privati sia ad aziende. Nei confronti degli **utenti privati** Treedom rappresenta un canale che permette di facilitare la possibilità di supportare progetti che generano impatti positivi e fornisce strumenti per raccontare tali realtà, anche al fine di sensibilizzare una persona cara attraverso i meccanismi di regalo che caratterizzano la piattaforma online dell'organizzazione. Gli utenti più impegnati da questo punto di vista sono quelli che con Treedom sottoscrivono un abbonamento per supportare in modo costante la piantumazione di alberi attraverso i progetti.

Alle **aziende**, in modo simile ma su scala superiore, Treedom propone sia soluzioni di facile implementazione, come l'acquisto di bundle di alberi in quantità allineate con la volontà dell'organizzazione di sostenere determinati territori e comunità, sia progetti e/o percorsi pluriennali su richiesta, interamente finanziati da una singola organizzazione. In entrambi i casi, Treedom supporta l'organizzazione cliente nel comunicare le iniziative di rigenerazione finanziate, coinvolgendo i loro dipendenti, clienti e/o partner di business attraverso la creazione della foresta digitale organizzativa e la rendicontazione dei risultati ottenuti grazie all'intervento.

Ogni albero piantato nei progetti Treedom viene **fotografato e geolocalizzato**. Il dipartimento forestale controlla tutte le foto geolocalizzate ricevute dai partner di progetto per verificare lo stato di salute dell'albero (tipicamente 3-4 mesi dopo la sua messa a dimora nei terreni dei beneficiari) e la sua unicità all'interno dei sistemi Treedom. Tale processo di controllo viene eseguito confrontando le coordinate geografiche delle foto scattate dai partner di progetto e le immagini stesse, per garantire che:

- nessun albero reale in cattivo stato di salute venga considerato come una piantumazione effettiva, date le sue scarse probabilità di sopravvivenza, e che
- nessun albero reale venga conteggiato due volte.

Una volta completato tale processo di monitoraggio, ogni foto geolocalizzata, accettata dal dipartimento forestale di Treedom, viene assegnata ad un **codice digitale univoco** che rappresenta esclusivamente l'albero reale piantato alle coordinate associate a tale foto. L'**albero digitale e la sua controparte reale**, fungono da unità funzionali del core business di Treedom. Tale elemento permette infatti agli utenti di ricevere la foto geolocalizzata dell'albero che gli è stato assegnato e, attraverso la piattaforma MyTreedom, contenuti multimediali derivanti dai progetti nell'ambito del quale tale albero è stato piantato. Gli alberi digitali possono quindi essere comprati dagli utenti che desiderano **supportare o esplorare un progetto** e possono essere regalati da privati e aziende come **strumento di ingaggio e di sensibilizzazione** alle tematiche ambientali e sociali. Gli alberi digitali possono essere aggregati creando una **Foresta Digitale** che può rappresentare sia un insieme di individui privati nell'ambito di un particolare contesto (ad esempio una famiglia o un qualsiasi evento celebrativo), sia l'insieme di alberi acquistati da un'organizzazione.

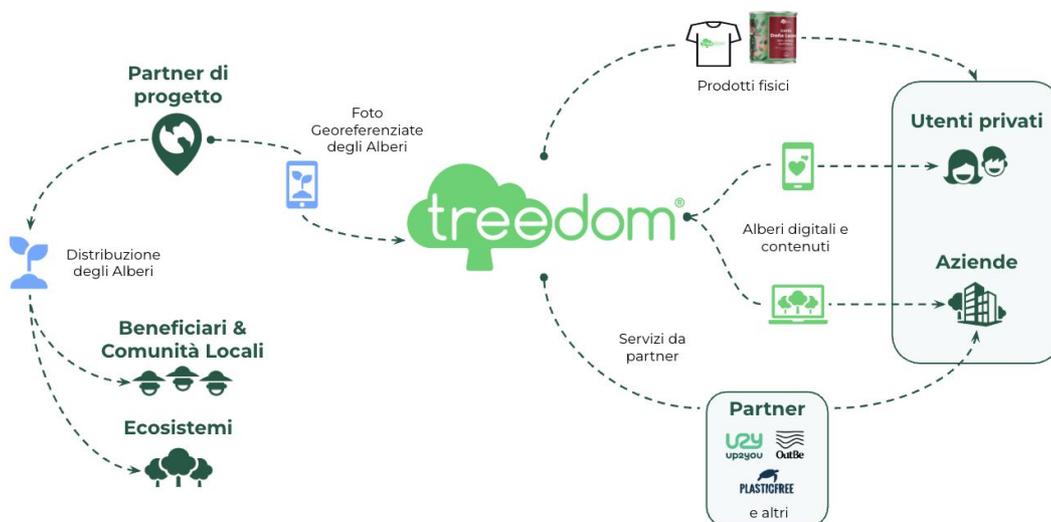


Nel corso del tempo Treedom ha ampliato il proprio ventaglio di prodotti e servizi offerti con una serie di integrazioni. Tra queste, l'avvio di **progetti Treedom sul territorio italiano** ha rappresentato una delle sfide più complesse per l'organizzazione, abituata a lavorare in contesti più rurali e meno burocratizzati. Ciononostante, per rispondere alla richiesta delle aziende clienti di poter generare impatti tangibili sul territorio nazionale, Treedom negli ultimi anni ha sviluppato progetti in diverse regioni italiane, cercando, in ogni occasione, di supportare iniziative che fossero in grado di **rispondere ai bisogni di maggior rilevanza per le comunità e gli ecosistemi del contesto**. L'offerta di impatto a livello nazionale ad oggi comprende anche i servizi erogati da **PlanBee Srl SB**, società controllata da Treedom all'80%. PlanBee offre servizi di **crowdfunding civico** per la progettazione e lo sviluppo di iniziative di piccola scala ma dall'elevata valenza ambientale e sociale. Tale approccio integra il portafoglio d'offerta di Treedom con la possibilità di supportare progetti di sostenibilità non solo in aree agricole e boschive, già tipicamente presidiables con un normale progetto Treedom, ma anche in aree urbane e periurbane, in prossimità delle sedi organizzative delle aziende clienti che desiderino essere motore di benefici ambientali e sociali positivi per le proprie comunità locali.



Inoltre, nel corso dell'esercizio oggetto di reporting l'offerta di servizi alle aziende clienti si è arricchita grazie alla collaborazione con **partner esterni** che hanno permesso a Treedom di rispondere in modo più completo alla vasta gamma di bisogni legati alle tematiche di sostenibilità espressa dai clienti. In particolare, per rispondere alle crescenti richieste di supporto nella misurazione e nella rendicontazione degli aspetti non finanziari del core business dei propri clienti, Treedom ha instaurato una partnership con la start-up digitale milanese **Up2You**, specializzata nella consulenza in ambito sostenibilità. Grazie al lavoro svolto dal partner tecnico, oggi i clienti Treedom possono essere supportati anche nella redazione della reportistica di sostenibilità, nel calcolo della carbon footprint e nello svolgimento di analisi ambientali a livello organizzativo e/o di prodotto conformi agli standard più diffusi a livello internazionale. A tali servizi alle aziende si affiancano le attività di teambuilding organizzate dai partner **Outbe** e **PlasticFree** che permettono a Treedom di supportare i clienti anche nell'organizzazione di momenti di condivisione all'aria aperta, sempre con un'attenzione speciale alle tematiche legate alla sostenibilità ambientale e sociale.

Oltre ai **servizi** forniti da parte di terzi, l'offerta ad aziende e privati si è arricchita con la possibilità di poter acquistare e regalare **prodotti fisici associati al brand Treedom**. Durante l'anno l'organizzazione è inoltre arrivata all'importante traguardo di commercializzare in Italia un prodotto degli alberi piantati nei progetti: il **Caffè Doña Lucero**. Tale traguardo è stato ottenuto grazie alle collaborazioni con AMKA, un partner di progetto in Guatemala, Mondì Caffè e il consorzio di torrefattori italiani Caffè Speciali Certificati (CSC), che hanno permesso a Treedom di dare opportunità commerciali ad una catena del valore paritaria che favorisce lo sviluppo economico dei beneficiari guatemaltechi, in larga parte di sesso femminile e appartenenti all'etnia Indios nativa dei territori con cui il progetto è stato sviluppato. Altri prodotti fisici offerti a partire dallo scorso anno includono la **t-shirt "HOME"** - prodotta con fibre riciclate dal partner Rifò - e la **Green Box delle B-Corp**, un cofanetto natalizio composto di prodotti alimentari derivanti da realtà agricole certificate B-Corp e un albero Treedom riscattabile dal ricevente.



2. ESG in Treadom: What's new?

2.1 Il Reporting di Sostenibilità di Treadom

A partire dal 2024 Treadom ha avviato un processo di rinnovamento della propria cultura alla gestione e alla rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario. Tale processo nasce prima di tutto dalla necessità e dal desiderio dell'organizzazione di raccontare in modo più approfondito, trasparente e tangibile l'importanza dei progetti supportati in termini di generazione di valore ambientale e sociale. L'obiettivo che Treadom si pone su questo fronte consiste infatti nel pianificare sforzi e iniziative che permettano all'organizzazione di **umentare la trasparenza e la partecipazione degli stakeholder**, sia nell'ambito dei progetti supportati, sia nella comprensione dei processi aziendali attraverso cui gli obiettivi di beneficio comune vengono perseguiti.

La **Relazione d'Impatto 2024** rappresenta un primo importante passo in questa direzione. Con il presente documento, infatti, Treadom adotta un processo di rendicontazione delle informazioni non finanziarie più ambizioso rispetto al passato, e in linea con le raccomandazioni della Commissione Europea per le Piccole e Medie Organizzazioni non soggette alla direttiva UE 2022/2464 - *Corporate Sustainability Reporting Directive* (c.d. CSRD). Per la predisposizione e la redazione della Relazione d'Impatto 2024 Treadom ha dunque scelto di adottare gli **standard VSME** pubblicati a Dicembre 2024 dall'European Financial Reporting Advisory Group (c.d. EFRAG) su richiesta della Commissione UE per rispondere alla necessità di fornire alle piccole e medie organizzazioni uno standard di reporting compatibile con le richieste a cui sono soggette le organizzazioni nel regime di applicabilità della direttiva CSRD.

Il presente documento è stato quindi sviluppato con un duplice obiettivo: I) assolvere all'obbligo di pubblicazione di una Relazione d'Impatto conforme ai criteri definiti dalla legge 208/2015 sulle Società Benefit e II) rappresentare un mezzo di trasparenza e comunicazione fondamentale per il coinvolgimento degli stakeholder di Treadom nello svolgimento del proprio operato.

La Relazione d'Impatto 2024 è stata redatta adottando l'opzione B di utilizzo degli standard VSME che prevede l'utilizzo del modulo completo oltre al modulo base. Con questa scelta a regime volontario Treadom si impegna nel fornire ai propri stakeholder una maggiore mole di informazioni, ritenuta necessaria per raccontare in modo completo i processi organizzativi e i progetti nella loro complessità. In coerenza con il perimetro di rendicontazione utilizzato per il bilancio finanziario, la Relazione d'Impatto 2024 viene pubblicata con cadenza annuale ed è stata predisposta su base individuale in riferimento all'esercizio fiscale iniziato in data 01/01/2024 e conclusosi in data 31/12/2024. Ove disponibili, il documento presenta anche informazioni riferite all'esercizio fiscale precedente al fine di agevolare una lettura comparativa dei dati e di fornire una prospettiva generale sui trend dell'organizzazione in riferimento alle tematiche trattate. Queste ultime sono state identificate attraverso un processo di **analisi di doppia materialità** coerente con le indicazioni fornite dalla Commissione Europea nell'ambito dell'applicazione degli European Sustainability Reporting Standards (c.d. ESRS).

2.2 Analisi di doppia materialità

Per la prima volta, nel corso del 2024 Treedom ha svolto un'**analisi di materialità**, finalizzata a determinare quali potessero essere le tematiche rilevanti da rendicontare all'interno del presente documento. L'analisi è stata svolta applicando il concetto di **doppia materialità** proposto dagli standard ESRS, pubblicati da EFRAG e adottati dalla Commissione UE per la predisposizione dei Sustainability Report delle organizzazioni soggette ad obbligo di reporting definito dalla direttiva CSRD. Tale approccio all'analisi di materialità richiede all'organizzazione di valutare la rilevanza delle tematiche di sostenibilità adottando una duplice prospettiva:

- **Materialità di impatto:** l'organizzazione valuta le tematiche di sostenibilità considerando la rilevanza degli impatti generati nei confronti dei propri stakeholder lungo l'intera catena del valore, valutando quindi anche gli impatti generati indirettamente attraverso le relazioni che l'organizzazione coltiva con i propri partner, fornitori e clienti diretti. Nella considerazione di tali impatti l'organizzazione deve valutare tutti gli effetti generati nei confronti degli stakeholder, siano essi negativi o positivi, effettivi o potenziali e rilevanti nel breve o nel lungo termine.
- **Materialità finanziaria:** l'organizzazione valuta le tematiche di sostenibilità considerando la rilevanza dei rischi e delle opportunità che possono influenzare la capacità dell'organizzazione stessa di generare profitto in modo durevole nel tempo, a prescindere che essa sia in grado di controllarli o meno.

Lo svolgimento di questo primo esercizio di materialità ha seguito i principali passi definiti dallo standard "ESRS 1: Requisiti generali" e dalla relativa procedura di *implementation guidance* pubblicata da EFRAG:

Fase 1

Analisi del contesto

Per cominciare Treedom ha svolto un'analisi delle proprie operations e dei propri processi aggiornata al 31/12/2024. Questo ha comportato che l'organizzazione considerasse l'interesse della propria catena del valore, non solo in riferimento al proprio *core-business* di piantumazione degli alberi, ma anche tenendo conto dei nuovi prodotti e servizi che hanno integrato l'offerta al mercato nel corso dell'ultimo esercizio fiscale. Tale analisi ha portato l'organizzazione a sviluppare una **mappatura della propria catena del valore** molto dettagliata, una cui sintesi è stata presentata nel precedente capitolo. A partire da tale mappatura l'organizzazione ha elencato tutte le tipologie di stakeholder coinvolti o influenzati in ognuna delle operations identificate, descrivendo in che modo il singolo stakeholder si rapporta con Treedom e quali aspettative esso riserva nei confronti dell'azienda. Treedom si è assicurata di includere anche i cosiddetti stakeholder silenziosi, ossia i soggetti che influenzano e sono influenzati dall'operato organizzativo ma che, per loro natura, non possono essere interpellati direttamente a riguardo. Tra questi, Treedom ha considerato l'equilibrio ambientale, in tutte le forme in cui questo si presenta e/o viene influenzato, e le future generazioni.

Fase 2

Identificazione degli Impatti, dei Rischi e delle Opportunità:

Per ognuno degli stakeholder individuati attraverso la mappatura della propria catena del valore, Treedom ha analizzato le relazioni e gli interessi che legano lo stakeholder all'organizzazione adottando la duplice prospettiva richiesta per lo svolgimento dell'analisi di doppia materialità. Tale analisi ha consentito all'organizzazione di **individuare gli Impatti** (negativi e positivi) generati dall'organizzazione nei confronti del singolo stakeholder **e i Rischi e le Opportunità** che lo stesso stakeholder potenzialmente può rappresentare rispetto alla capacità di Treedom di generare profitto. Attraverso questo processo di analisi sono stati identificati un totale di 105 Impatti, Rischi e Opportunità (c.d. IRO) ritenuti idonei a descrivere il modo in cui Treedom influenza i propri stakeholder e viceversa.

Fase 3

Valutazione degli IRO:

L'ultima fase del processo di analisi di doppia materialità è consistito nella **valutazione della rilevanza degli IRO** identificati nella fase precedente. Trattandosi della prima analisi di materialità svolta dall'organizzazione, è stato deciso di effettuare questo processo di valutazione coinvolgendo esclusivamente referenti interni dell'organizzazione. Ai referenti dei vari dipartimenti è stato infatti richiesto di valutare gli IRO mappati adottando la duplice prospettiva caratteristica della doppia materialità.

Per la valutazione degli impatti negativi e positivi ai referenti è stato chiesto di immedesimarsi negli stakeholder con cui si confrontano regolarmente che potrebbero soffrire o godere delle conseguenze associate a tali impatti. Tali impatti generati da Treedom nei confronti degli stakeholder esterni sono stati valutati sulla base dei seguenti criteri:

- *Scala*: gravità delle conseguenze negative o positive generate nei confronti degli stakeholder;
- *Perimetro*: ampiezza del perimetro di stakeholder impattati dalle conseguenze generate;
- *Irrimediabilità*: criterio considerato solamente nel caso degli impatti negativi come la capacità di Treedom di rimediare alle conseguenze negative generate;
- *Probabilità*: grado di possibilità che le conseguenze effettivamente si verifichino.

Per la valutazione dei rischi e delle opportunità ai referenti è stato chiesto di valutare la rilevanza degli elementi del contesto interno ed esterno sulla capacità di Treedom di generare profitto con regolarità sia nel breve, sia nel medio-lungo termine. La materialità finanziaria è stata dunque valutata sulla base dei seguenti criteri:

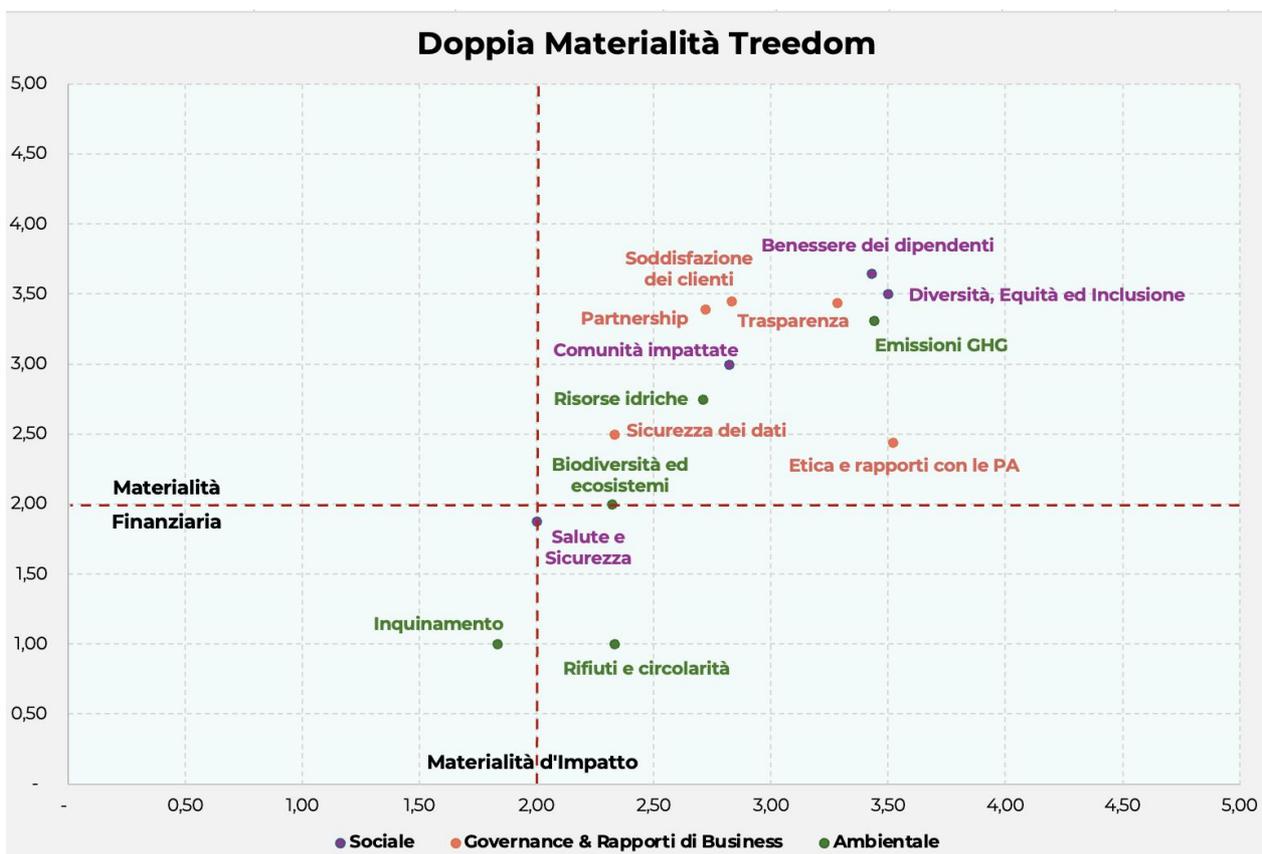
- *Scala*: gravità delle conseguenze negative o positive sulla performance finanziaria di Treedom;
- *Probabilità*: grado di possibilità che le conseguenze effettivamente si verifichino, influenzando la performance finanziaria di Treedom.

Da tale processo di valutazione **74 dei 105 IRO totali sono emersi come rilevanti**, in quanto questi hanno raccolto valutazioni medie che hanno superato la soglia quantitativa di rilevanza, definita allo stesso livello per la materialità d'impatto e la materialità finanziaria.

Fase 4

Raggruppamento degli IRO in tematiche materiali:

I 105 IRO sono stati raggruppati in un gruppo di tematiche che possano favorire una rendicontazione degli aspetti di sostenibilità materiali per Tredom. Al fine di facilitare una visualizzazione grafica della rilevanza inferita per ognuna delle tematiche valutate, si presenta di seguito una **matrice di doppia materialità** nella quale la valutazione media degli impatti sottesi alla tematica è rappresentata sull'asse orizzontale mentre quella dei rischi e delle opportunità è rappresentata sull'asse verticale. All'interno della presente Relazione d'Impatto Tredom espone informazioni al fine di rendicontare ognuno degli IRO emersi come rilevanti da questa analisi, a prescindere dalla valutazione di materialità media aggregata a livello di tematica e rappresentata nella matrice riportata di seguito. Le informazioni sono presentate in forma qualitativa e quantitativa conformemente sia alla possibilità di analizzare l'IRO rilevante con un approccio analitico, sia alla capacità di Tredom di reperire dati idonei a rappresentare la performance organizzativa su tale aspetto.



2.3 Obiettivi di Beneficio Comune

In qualità di Società Benefit, Treedom ha integrato nel proprio Statuto sei finalità specifiche di beneficio comune, che rappresentano obiettivi di rilevanza strategica e operativa nello svolgimento di tutte le attività organizzative. Tali finalità non costituiscono meri intenti dichiarativi, bensì obiettivi concreti che l'azienda si impegna a perseguire in modo sistematico e misurabile nello svolgimento delle attività quotidiane.

L'approccio di Treedom coniuga la generazione di valore economico con la produzione di impatti positivi, tangibili e verificabili, sia a livello sociale che ambientale. L'impresa si propone quindi il proposito di creare un modello di sviluppo che sia al tempo stesso redditizio e rigenerativo, promuovendo una crescita sostenibile e inclusiva. Questo impegno si traduce in pratiche concrete e in un sistema di governance orientato alla trasparenza, alla responsabilità e alla rendicontazione, in linea con i principi guida dell'economia civile e con gli standard internazionali di sostenibilità d'impresa.

I **6 obiettivi di beneficio comune** (OBC) definiti all'interno dello statuto di Treedom:

1. Generare **benefici sociali e ambientali** per le **comunità rurali**;
2. Promuovere l'**istruzione**;
3. Promuovere la **consapevolezza della sostenibilità sociale e ambientale**;
4. Promuovere **pratiche agronomiche sostenibili**;
5. Investire nello **sviluppo e nella ricerca**;
6. Contribuire agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**.

Nella presente sezione per ognuno di essi viene presentata una panoramica dei progressi raggiunti da Treedom rispetto ai target prefissati per il 2024, nonché un aggiornamento in merito a come l'organizzazione intende perseguire l'obiettivo di beneficio comune nel corso dell'esercizio fiscale 2025.



OBC 1 - Generare benefici sociali e ambientali per le comunità rurali

Target 2024: Estendere ad altri quattro progetti l'applicazione della metodologia sviluppata nel progetto con Altis basata sulla teoria del Cambiamento e sui principi di Social Value International.

In coerenza con quanto definito nell'ambito del Target 2024, nel corso dell'esercizio oggetto di reporting Treedom ha approfondito le metodologie di calcolo e rendicontazione degli impatti generati attraverso i progetti supportati. Tali miglioramenti tuttavia non sono risultati in un ampliamento dello studio condotto in collaborazione con Altis poiché l'organizzazione ha deciso di focalizzarsi maggiormente su modalità di valutazione degli impatti economici, ambientali e sociali basate su dati e statistiche macroeconomiche a discapito delle analisi basate sulla percezione degli impatti da parte dei soggetti coinvolti.

Tale transizione nell'approccio alla valutazione degli impatti dei progetti di piantumazione, ha determinato che nel corso del 2024 lo studio basato sulla teoria del cambiamento non fosse ampliato a nuovi progetti, a differenza di quanto l'organizzazione si era inizialmente prefissata di fare. Dall'altra parte, ciò ha permesso all'organizzazione di orientare i propri sforzi nei confronti dello sviluppo di un nuovo metodo di analisi, che permetta di quantificare i benefici attesi dalle iniziative di piantumazione in modo oggettivo, trasparente e differenziato sulla base delle caratteristiche dell'intervento e del contesto specifico in cui Treedom supporta un progetto. Questo approccio è coerente con gli sforzi di trasparenza compiuti dall'organizzazione poiché si basa su un mix di informazioni primarie, raccolte direttamente da Treedom e i propri partner nell'ambito della gestione dei progetti, e informazioni secondarie ricavate da studi accademici e database liberamente accessibili gestiti da organizzazioni internazionali come le agenzie specializzate delle Nazioni Unite (ad es. FAO, CIFOR-ICRAF, ILO etc.). In ottica futura Treedom non esclude che queste metodologie per la valutazione degli impatti dei propri progetti possano coesistere, fornendo agli stakeholder un racconto dei benefici generati che includa metriche quantitative oggettive e indagini basate sulla percezione individuale dei soggetti direttamente coinvolti.

Nel corso del 2025 Treedom intende approfondire le analisi avviate nel corso dell'esercizio precedente in modo tale da **affinare la valutazione dei benefici ambientali e sociali generati nei territori supportati**, contestualizzandoli rispetto alle necessità di impatto che caratterizzano le comunità e gli ecosistemi presenti in tali luoghi. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso la ricerca di un modello di analisi idoneo a valutare gli impatti economici, ambientali e sociali generati dallo svolgimento di un'attività di rigenerazione come quelle promosse da Treedom.

Target 2025: Adottare un modello per la valutazione degli impatti economici, ambientali e sociali dei progetti supportati e svolgere un pilota su un primo gruppo di progetti.

OBC 2 - Promuovere l'istruzione

Target 2024: Continuare l'esperienza di affiancamento e tutoraggio per uno studente del corso di dottorato in Scienze Ambientali dell'Università degli Studi di Milano e mantenere le attività di formazione dello staff e dei beneficiari locali.

In linea con il Target stabilito per l'anno 2024, l'esperienza di affiancamento e tutoraggio nell'ambito del dottorato di ricerca in Scienze Ambientali dell'Università degli Studi di Milano è proseguito e ha portato ad importanti sviluppi. Lo studio effettuato dalla dottoranda Chiara Gibertini e il professor Giorgio Vacchiano ha infatti permesso a Treedom di avviare un processo di affinamento delle equazioni allometriche utilizzate per stimare il sequestro di CO₂ dall'atmosfera, ottenuto grazie alla piantumazione degli alberi nei progetti supportati.

L'analisi svolta durante l'esercizio 2024 ha avuto l'obiettivo di stimare la biomassa delle specie arboree utilizzate da Treedom nei progetti in aree tropicali e di determinarne di conseguenza le capacità di assorbimento della CO₂. Questo obiettivo è stato perseguito attraverso un intenso lavoro di ricerca bibliografica che ha permesso di delineare per le singole specie prese in analisi, delle curve di crescita attesa della biomassa, espresse nel rapporto tra il diametro del tronco a 130 centimetri dal suolo e l'altezza totale dell'albero, poi convertito in una stima della biomassa totale in kg. Questo studio rappresenta per Treedom un passo importante nell'obiettivo di migliorare l'affidabilità e la trasparenza dei dati relativi al sequestro del carbonio ottenuto tramite i propri alberi. Per tale motivo l'organizzazione nel corso del prossimo esercizio fiscale intende estendere il perimetro dell'analisi per includere anche le specie escluse dalla prima fase di analisi.

A differenza di quanto auspicato dal target 2024, tuttavia, l'attività di formazione nei confronti dello staff dei partner e dei beneficiari locali ha subito un sensibile rallentamento nel corso dell'anno, principalmente dovuto al calo delle vendite dell'organizzazione e alla conseguente diminuzione nelle piantumazioni.

Parallelamente, Treedom intende continuare a sviluppare partnership simili a quella condotta con l'Università degli Studi di Milano, coinvolgendo altre Università ed enti di ricerca che possano supportare l'organizzazione nel fornire ai propri stakeholder una rendicontazione il più possibile accurata, trasparente e metodologicamente solida degli impatti generati attraverso i progetti di piantumazione nella speranza che questo la supporti nel raccogliere fondi da destinare ai progetti.

Target 2025: Proseguire le collaborazioni con Università ed enti di ricerca finalizzate al miglioramento della capacità di Treedom di raccontare gli impatti positivi e negativi associati ai progetti supportati.

OBC 3 - Promuovere la consapevolezza della sostenibilità sociale e ambientale & OBC 4 - Promuovere pratiche agronomiche sostenibili

Target 2024: Ampliare il modello della filiera integrata al sistema agroforestale, prendendo spunto dall'esperienza positiva del progetto Café Doña Lucero, e implementandolo in almeno altre due comunità locali.

Il target definito per il perseguimento di questi obiettivi di beneficio comune è stato raggiunto solamente in modo parziale. Infatti, sebbene l'iniziativa legata alla commercializzazione del Café Doña Lucero sia stata ampliata e potenziata, rendendo il prodotto disponibile ad un più ampio target di aziende e consumatori privati, Treedom ancora non è stata in grado di replicare tale modello con prodotti derivanti da altri progetti supportati. Raggiungere tale traguardo permetterebbe all'organizzazione di produrre un duplice beneficio: da una parte ciò andrebbe a contribuire alla diversificazione dell'offerta nei confronti del mercato, rendendo ancor più tangibile e coinvolgente l'esperienza di acquisto degli alberi digitali da parte dei clienti, dall'altra la vendita di un prodotto attraverso i canali Treedom contribuirebbe a generare un flusso economico diretto, stabile e duraturo nei confronti delle comunità locali.

Come descritto nel capitolo precedente, durante il 2024 l'offerta Treedom si è arricchita con altri articoli fisici che promuovono la consapevolezza nei confronti della sostenibilità, come la maglietta "HOME" prodotta da Rifò con un mix di fibre di cotone riciclato e cotone organico e la Green Box delle B-Corp contenente articoli alimentari prodotti da organizzazioni B-Corp italiane. Il riscontro ricevuto da parte del mercato nei confronti di tali prodotti è stato molto positivo, confermando quindi l'efficacia delle soluzioni che comportano l'affiancamento di elementi tangibili all'esperienza digitale associata al riscatto degli alberi all'interno della piattaforma Treedom. L'azienda si impegna a percorrere tale strategia attraverso l'integrazione esclusiva di prodotti coerenti con i valori di sostenibilità, trasparenza ed equità che da sempre guida l'operato di Treedom.

Per questo motivo, per il prossimo esercizio fiscale, l'organizzazione si pone l'obiettivo di estendere tale pratica, ove possibile coinvolgendo le comunità beneficiarie dei progetti di rigenerazione sostenuti negli scorsi anni.

Target 2025: Ampliare l'offerta di prodotti fisici derivanti dai progetti Treedom con almeno un articolo che favorisca un flusso di ricavi stabile nei confronti della comunità beneficiaria.

OBC 5 - Investire nello sviluppo e nella ricerca

Target 2024: Mantenere l'impegno nei progetti di ricerca e sviluppo in corso, presentare all'Agenzia Spaziale Europea (ESA) lo studio di fattibilità per il monitoraggio satellitare dei progetti agroforestali Treedom e progredire nell'evoluzione della metodologia del Treedom Program.

Tutti gli aspetti delineati dal target fissato per l'esercizio oggetto di rendicontazione sono stati perseguiti in modo efficace nel corso dell'anno, tanto da poterlo considerare completamente raggiunto.

Il 2024 ha infatti visto Treedom impegnata nel rinnovamento del proprio impegno nei confronti dei seguenti progetti, già avviati nel corso dell'esercizio precedente:

- il progetto *Nature-Based Business Model and Emerging Innovations to enhance Carbon Farming Initiatives while preserving Biodiversity, Water Security and Soil Health* (denominato anche **INNO4CFIs**), avviato nel 2023 e finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dello strumento Interregional Innovation Investments (I3), è proseguito ampliando il perimetro di soggetti coinvolti e passando alla fase di effettiva piantumazione degli alberi nelle aree coinvolte dal progetto. Treedom, in particolare, è stata coinvolta nell'iniziativa nel ruolo di *Work Package (WP) Leader* per l'attività di validazione dei risultati attesi dal progetto, attraverso il coordinamento delle attività di piantumazione e testando il modello di business proposto. Il progetto, grazie a quanto svolto dai vari WP, mira a favorire la collaborazione tra partner provenienti da 8 Paesi europei e diversi contesti accademici e di business con l'obiettivo di:
 - Realizzare una piattaforma tecnologica innovativa per favorire lo sviluppo della pratica del *Carbon Farming*, integrando tecnologie che saranno testate e convalidate all'interno dei Living Hubs sviluppati in Grecia, Italia, Spagna e Belgio;
 - Finanziare lo sviluppo di nuove tecnologie all'avanguardia per il *Carbon Farming* con un livello minimo di sviluppo pari a TRL6².
- il progetto **Forests from Space** finanziato da ESA è stato concluso con successo, portando a termine lo studio di fattibilità sull'utilizzo di immagini e dati satellitari per il miglioramento delle attività di monitoraggio dei progetti Treedom. Nel corso dello studio Treedom ha analizzato l'utilizzo di tali dati a scopo commerciale per favorire la diffusione dall'analisi dei dati di Earth Observation in diversi ambiti economici, inclusa potenzialmente la condivisione di contenuti che permettano agli utenti Treedom di monitorare le aree di piantumazione dei propri alberi sfruttando tali tecnologie satellitari.

² Technology Readiness Level: al livello 6 corrisponde ad una tecnologia ad un livello di sviluppo tale da essere stata dimostrata in ambiente (industrialmente) rilevante.

- come anticipato nella descrizione dell'OBC 2, il progetto di collaborazione con il **Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano**, nel corso del 2024 ha prodotto i primi risultati. Il report sul calcolo della biomassa delle specie scientifiche piantate in aree tropicali, completato a Luglio 2024, rappresenta infatti un notevole progresso nell'approccio di Treedom nel calcolo del sequestro di CO₂ raggiunto attraverso la piantumazione degli alberi nei progetti supportati.
- infine durante l'esercizio, Treedom ha continuato a lavorare sulla propria procedura denominata **Treedom Program**, in collaborazione con i partner ecosostenibile.eu e D.R.E.Am. Italia. L'obiettivo del documento consiste nel definire un disciplinare di gestione dei progetti Treedom e di misurazione della capacità di sequestro del carbonio sugli stessi secondo pratiche di rilievo e monitoraggio coerenti con la norma ISO 14064-2 che definisce i requisiti per pianificare e realizzare progetti finalizzati alla riduzione delle emissioni o all'aumento del sequestro di gas climalteranti. Tale processo permetterà a Treedom di definire le evoluzioni nelle proprie modalità di gestione necessarie per valorizzare il contributo al bilanciamento di carbonio attraverso un sistema di monitoraggio e dei calcoli validati da ente terzo.

Nel corso del prossimo esercizio fiscale l'organizzazione intende costruire sugli sviluppi raggiunti durante il 2024, arrivando a implementare soluzioni concrete, condivisibili e in grado di supportare le vendite degli alberi digitali e, di conseguenza, il rilancio delle piantumazioni nei luoghi di progetto.

Target 2025: *Proseguire il lavoro di ricerca e sviluppo svolto durante il 2024 arrivando a implementare nuove soluzioni tecnologiche che permettano a Treedom di aumentare l'efficacia del monitoraggio dei propri progetti.*



OBC 6 - Contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Target 2024: Proceduralizzare delle politiche di welfare, la gestione del personale e dei relativi KPI, al fine dell'ottenimento della certificazione sulla parità di genere UNI/PdR 125:2022.

Come traspare dalla lettura del presente report, rispetto al precedente esercizio nel 2024 Treedom ha lavorato intensamente per rafforzare e rendere più trasparenti le proprie politiche di welfare e i processi di gestione delle risorse umane. Tuttavia, nonostante i miglioramenti raggiunti nella gestione di tali aspetti, nel corso dell'esercizio oggetto di reporting l'organizzazione non ha avviato il processo di certificazione rispetto alla norma UNI/PdR 125:2022.

Treedom si propone di raggiungere tale traguardo nel corso del prossimo esercizio di rendicontazione, facendo leva sui progressi compiuti recentemente per affrontare efficacemente il processo di certificazione.

L'organizzazione intende altresì sviluppare un piano di sostenibilità, volto a rafforzare la capacità dell'organizzazione di affrontare in maniera consapevole e strategica le principali sfide legate alle tematiche rilevanti emerse dall'analisi di doppia materialità. Questo strumento sarà fondamentale per programmare in modo più efficace le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di beneficio comune descritti nella presente sezione della Relazione d'Impatto

Il piano di sostenibilità definirà obiettivi chiari, indicatori di performance e azioni concrete, favorendo una visione integrata tra impatto ambientale, sociale ed economico. Inoltre, l'iniziativa mira a rafforzare l'allineamento strategico di Treedom con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, contribuendo in modo trasparente e misurabile al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Attraverso questo impegno, Treedom intende consolidare ulteriormente il proprio ruolo come impresa rigenerativa, capace di creare valore condiviso per tutti gli stakeholder e per il pianeta.

Target 2025: *Ottenere la **certificazione sulla parità di genere UNI/PdR 125:2022** e sviluppare un **Piano di Sostenibilità** da presentare all'interno della Relazione d'Impatto 2025.*



3. Lavorare Fair & Square

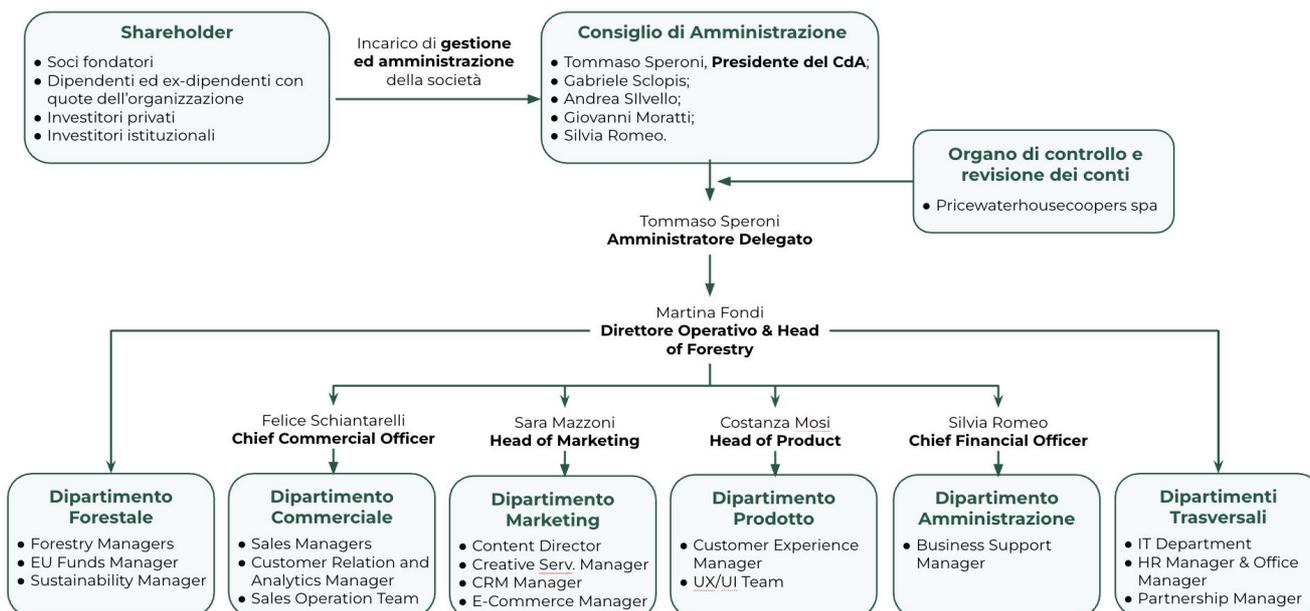
3.1 La nuova Governance Treadom

Nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio fiscale 2024 la governance di Treadom è stata soggetta a cambiamenti significativi che hanno portato ad una parziale revisione delle strategie e degli obiettivi organizzativi per il prossimo futuro. Ferma restando l'intenzione da parte dell'intera organizzazione di **rilanciare la crescita dei progetti** e delle performance finanziarie dopo i rallentamenti accusati a partire dall'esercizio 2022, questo cambiamento si è concretizzato principalmente con la ridefinizione dell'assetto direttivo e con l'ingresso di nuove figure chiave nel Consiglio di Amministrazione (CdA). Al 31/12/2024 il CdA di Treadom si compone quindi come segue:

- **Tommaso Speroni** - Founder, Amministratore Delegato e Presidente del CdA in carica dal 27/11/2024, già consigliere del CdA dal 2023;
- **Gabriele Sclopis** - in carica dal 2023;
- **Andrea Silvello** - in carica dal 2023;
- **Giovanni Moratti** - in carica dal 2023;
- **Silvia Romeo** - Chief Financial Officer (CFO) e membro del CdA dal 27/11/2024.

Gender Diversity Ratio del CdA: 0,25

Di seguito si riporta l'organigramma di Treadom Srl SB alla data del 31 Dicembre 2024:





La nuova governance ha intrapreso un processo di **rinnovamento della strategia organizzativa**, volta a favorire una crescita sostenibile e un rafforzamento della competitività sul mercato. Le linee guida della nuova strategia si focalizzano in particolar modo sullo sviluppo di rapporti di medio-lungo termine con i clienti, da perseguire tramite l'innovazione delle modalità attraverso cui Treedom racconta quanto sviluppato nell'ambito dei progetti supportati, sia in termini di informazioni e dati di impatto, sia in termini di immersività dell'esperienza digitale.

3.2 Etica e Trasparenza nei Rapporti di Business

Treedom opera in contesti in cui la fiducia, la correttezza e l'etica rappresentano aspetti strategici fondamentali, sia per **garantire l'efficacia degli investimenti a supporto dei progetti di piantumazione**, sia per permettere all'organizzazione di sviluppare con i propri partner **relazioni sane e durature**, tali da sostenere la generazione di benefici positivi per le comunità anche nel medio-lungo termine. Treedom riconosce l'importanza di operare secondo i più alti standard etici, promuovendo la trasparenza come principio guida nelle proprie attività e nelle relazioni con tutti gli stakeholder. Tutti i dipendenti e i rappresentanti di Treedom vengono considerati garanti dell'impegno dell'azienda verso un comportamento e una condotta di business etici e responsabili. L'intera organizzazione si impegna a fare in modo che tali valori si riflettano in ogni aspetto della sua operatività, dalle scelte strategiche fino alle pratiche quotidiane, contribuendo a costruire e consolidare relazioni di lungo periodo basate sull'integrità, sulla responsabilità e sul rispetto reciproco.

Le difficoltà economico-finanziarie affrontate da Treedom nel corso degli esercizi fiscali 2023 e 2024 hanno rappresentato un banco di prova molto importante per la corretta gestione di tali aspetti da parte dell'organizzazione. Tali sfide, seppur gestite con senso di responsabilità e visione prospettica, hanno reso necessario il ricorso ad una dilazione temporanea di alcuni pagamenti nei confronti dei partner di progetto e di business con cui Treedom collabora. L'azienda, pienamente consapevole delle difficoltà che tali ritardi possono aver generato, desidera esprimere la propria gratitudine per la comprensione, la fiducia e la disponibilità al dialogo dimostrate da tutti i soggetti coinvolti o impattati da tali difficili decisioni strategiche.

Questa fase di complessità ha rafforzato la determinazione dell'organizzazione nel rinnovare il proprio impegno verso una crescita sostenibile e inclusiva, orientata al **rafforzamento della solidità economica** e alla piena **valorizzazione delle collaborazioni esistenti**. Nel corso dell'esercizio fiscale 2025, Treedom intende coltivare e consolidare le relazioni con i propri partner, garantendo continuità e affidabilità nella propria capacità di generare impatti positivi condivisi attraverso la nuova strategia, basata su un taglio dei costi di struttura dell'organizzazione, la ricerca di nuove opportunità di sviluppo e il rafforzamento delle pratiche di governance.



Già nel corso del 2024, infatti, Treedom ha avviato un percorso di rafforzamento delle proprie politiche e pratiche in materia di etica e trasparenza, finalizzato a:

1. fornire una **maggiore chiarezza** informativa nei confronti degli stakeholder esterni **sulle performance organizzative**; e
2. sviluppare **sistemi interni per la pianificazione e il controllo della performance finanziaria**.

La pubblicazione del presente documento, in conformità alle richieste informative del modulo *Comprehensive* definito dagli **standard di reporting volontari VSME**, rappresenta un passo importante nel perseguimento del primo obiettivo. A questo si aggiunge il lavoro di **dialogo con i partner di progetto** e di pianificazione dei pagamenti svolto regolarmente dai referenti del dipartimento forestale in collaborazione con il dipartimento amministrativo.

Il secondo obiettivo è stato invece perseguito principalmente tramite l'implementazione di iniziative di **miglioramento nella gestione delle richieste di pagamenti** ricevute dal dipartimento amministrativo. In particolare, ciò è consistito nell'adozione di un sistema di Richieste d'Acquisto (c.d. RDA) che permette, da un lato di imputare il costo correttamente alla funzione richiedente e dall'altro di adottare una prospettiva finanziaria più idonea a supportare considerazioni strategiche di lungo periodo. L'implementazione del sistema di RDA, inoltre, permette a Treedom di concordare e definire condizioni di pagamento più idonee rispetto all'effettiva capacità dell'organizzazione di rispettare gli impegni presi nei confronti dei propri partner.

Al fine di garantire una corretta gestione dei propri processi di pagamento, nel corso del 2024 Treedom ha sviluppato delle **linee guida finalizzate a governare il processamento di tutti i pagamenti** destinati a stakeholder esterni. In particolare, tali linee guida definiscono che tutti i pagamenti devono:

- essere **previsti da un contratto scritto e firmato** da entrambe le parti;
- essere **autorizzati secondo il sistema dei doppi controlli** che ne prevede la validazione da parte del responsabile di dipartimento e da parte del dipartimento amministrativo;
- avvenire tramite **canali bancari tracciabili** (ad es. bonifici o piattaforme certificate);
- essere **giustificati da documentazione fiscale** conforme alla richiesta di spesa (ad es. fatture, documenti di trasporto, relazioni di attività).

Nell'ambito di tali linee guida sono inoltre **vietati**:

- pagamenti in contanti superiori alle soglie di legge;
- fatturazioni fittizie o parziali non corrispondenti alle prestazioni rese;
- compensi non coerenti con i valori di mercato o in assenza di una valutazione tecnica.

Nel corso dell'esercizio fiscale 2025 Treedom prevede di integrare tali aspetti tra gli ambiti normati dal proprio **codice etico**, favorendo un generale miglioramento da parte dell'organizzazione nella formalizzazione dei propri processi e nell'istituzione di presidi di controllo che ne garantiscano la qualità. A tal proposito, l'applicazione del codice etico sarà vigilata dall'Organismo di Controllo Interno di prossima nomina stabilendo che ogni violazione dello stesso, sia questa perpetrata da parte di stakeholder interni o esterni, sarà oggetto di indagine e potrà comportare l'emissione di richiami formali o sanzioni contrattuali, l'interruzione del rapporto lavorativo o commerciale con lo stakeholder e, ove necessario, la segnalazione della violazione alle autorità competenti.

Segnalazioni su corruzione e/o riciclaggio	UdM	2023	2024
Segnalazioni su casi di corruzione e/o riciclaggio	N.	0	0

Treedom adotta un approccio rigoroso e strutturato anche nella gestione della **sicurezza dei dati**, con l'obiettivo di tutelare le informazioni personali e sensibili di utenti, partner e stakeholder. L'azienda ha implementato sistemi di protezione avanzati che includono misure tecniche e organizzative conformi agli standard internazionali in materia di *cyber-security*, come il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Tra le pratiche adottate figurano l'autenticazione a più fattori per l'accesso ai sistemi, il monitoraggio continuo delle infrastrutture digitali e l'aggiornamento costante dei protocolli di sicurezza. Attraverso queste azioni l'azienda garantisce un elevato livello di affidabilità e trasparenza nella gestione delle informazioni, a beneficio di tutti i soggetti coinvolti nella gestione ordinaria dei processi organizzativi.

Treedom prevede di aggiornare con cadenza periodica le pratiche, le procedure e gli obiettivi relativi alla gestione della sicurezza dei dati, conformemente alle future evoluzioni normative e di contesto rilevanti per questi aspetti.

3.3 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

La migliorata formalizzazione dei processi di controllo descritta nel precedente paragrafo sarà altrettanto fondamentale nella gestione delle relazioni che Treedom intrattiene con le pubbliche amministrazioni, sia nelle fasi di pianificazione e di implementazione dei progetti di piantumazione, sia nell'ambito delle iniziative cofinanziate da enti pubblici a cui Treedom partecipa. Sin dai primi anni di attività dell'organizzazione, infatti, Treedom ha intrattenuto rapporti con le pubbliche amministrazioni finalizzati a svolgere una duplice funzione:

- a **livello locale nelle aree di progetto** la collaborazione con le istituzioni locali, spesso di carattere pubblico, si è rivelata fondamentale per garantire un efficace inserimento delle attività di piantumazione nel contesto socio-economico di riferimento. Questo, infatti, in diverse occasioni ha permesso a Treedom, e ai suoi partner di progetto, di individuare efficacemente le aree geografiche e le comunità in cui l'iniziativa proposta avesse la miglior possibilità di produrre risultati efficaci in termini di benefici generati e di permanenza delle piantumazioni nel medio-lungo termine;
- a **livello organizzativo nell'ambito delle operazioni di Treedom**, la collaborazione con enti pubblici nazionali e comunitari ha rappresentato un elemento chiave per l'accesso a bandi e finanziamenti, che hanno contribuito al cofinanziamento di alcuni progetti, caratterizzati generalmente dall'intento di fornire possibilità di sviluppo a piccole e medie imprese (PMI) o di sviluppare e/o testare tecnologie o soluzioni innovative che si distinguono per le loro potenzialità benefiche ambientali o sociali.

In riferimento ai finanziamenti ottenuti da pubbliche amministrazioni, di seguito viene presentato il numero un prospetto sul di bandi vinti nel corso degli ultimi due esercizi fiscali e sugli importi di incasso che questi hanno comportato:

Bandi e finanziamenti ottenuti	UdM	2023	2024
Numero di nuovi bandi pubblici vinti nel corso dell'anno	N.	2	0
Valore economico degli incassi generati tramite partecipazione a bandi pubblici	€	537.514	134.896

Di seguito si riporta una descrizione dei principali progetti associati a bandi e/o finanziamenti pubblici a cui Treedom ha partecipato attivamente nel corso degli esercizi fiscali 2023 e 2024:

- **SIMEST FR** da Settembre 2022 a Settembre 2024 - finalizzato alla promozione dell'inserimento di aziende italiane nel mercato francese. Il progetto prevede l'apertura di sedi estere con personale dedicato in loco;

- **SIMEST UK** da Dicembre 2022 a Novembre 2024 - analogamente al bando descritto al punto precedente, il finanziamento mira a favorire l'inserimento di piccole e medie imprese italiane nel mercato del Regno Unito attraverso l'apertura di sedi estere con personale dedicato in loco;
- **AICS Kenya** da Giugno 2021 a Dicembre 2023 - bando finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) nell'ambito dell'iniziativa Let's Green Kenya. Il bando prevede il miglioramento di vivai locali e l'implementazione di attività agroforestali in diverse aree del Kenya per il potenziamento delle capacità dei partner di Treedom nel Paese;
- **INNO4CFIs** da Settembre 2023 ad Agosto 2028 - finanziato dall'European Innovation Council and SMEs Executive Agency, il progetto è caratterizzato dal perseguimento di 2 obiettivi strategici:
 - promuovere le pratiche di riforestazione e agroforestazione per aumentare l'assorbimento di CO₂ contestualmente alla generazione di co-benefici ambientali cruciali come la produzione sostenibile di acqua dolce, il ripristino dei terreni aridi e del suolo e la promozione della biodiversità;
 - finanziare lo sviluppo di tecnologie altamente innovative promosse da PMI, con particolare attenzione sulle pratiche di Carbon Farming;
- **Forests from Space** da Luglio 2023 a Maggio 2024 - bando finanziato dall'European Space Agency (ESA) per la realizzazione di uno studio di fattibilità sull'utilizzo di immagini e dati satellitari per il miglioramento del monitoraggio dei progetti Treedom e l'utilizzo di tali dati a scopo commerciale per la diffusione dell'uso dei dati di Earth Observation in diversi ambiti economici;
- **Prato Urban Jungle** da Settembre 2019 ad Agosto 2023 - bando finanziato dall'European Regional Development Fund attraverso il programma *Urban Innovative Actions*. Il progetto Prato Urban Jungle ha mirato a promuovere la progettazione urbana creativa e visionaria per rinaturalizzare i quartieri di Prato in modo sostenibile e socialmente inclusivo. A tal fine in quattro aree specifiche della città sono state sviluppate le "giungle urbane" - aree ad alta densità di verde, immerse nella struttura urbana, che moltiplicano la capacità naturale delle piante di abbattere gli inquinanti, ripristinando allo stesso tempo il suolo e lo spazio inutilizzati per la fruizione della comunità, trasformando le aree marginali e in decadimento in hub attivi verdi.

3.4 Soddisfazione dei clienti Treedom

La soddisfazione dei propri clienti rappresenta per Treedom un elemento centrale e imprescindibile per la realizzazione della propria missione. Sono infatti i clienti – sia privati (B2C) che aziende (B2B) – a rendere possibili i progetti di piantumazione, contribuendo in modo diretto e continuativo al raggiungimento degli obiettivi di beneficio ambientale e sociale che l'organizzazione si propone di raggiungere. Attraverso il loro supporto, i clienti diventano parte integrante di un processo collettivo volto alla rigenerazione degli ecosistemi, al sostegno delle comunità locali e alla promozione di un modello di sviluppo sostenibile, anche attraverso la sensibilizzazione dei propri contatti alle tematiche della sostenibilità regalando uno degli alberi acquistati.

Consapevole dell'importanza strategica di questi rapporti, nel corso dell'intero esercizio oggetto di rendicontazione Treedom ha lavorato per migliorare la soddisfazione dei propri clienti, sia privati sia aziendali, adottando un approccio basato sull'ascolto attivo e sulla raccolta strutturata di feedback. Nel corso dell'ultimo anno, l'organizzazione ha avviato iniziative volte a rispondere in modo più efficace ai bisogni delle aziende e ad ottimizzare l'esperienza utente, cercando di **rafforzare il senso di partecipazione attiva al sostegno dei progetti** e garantire una **comunicazione chiara, coerente e trasparente**.

Il mercato B2B - le aziende clienti

Un ruolo particolarmente rilevante è ricoperto dalle **aziende partner**, che **integrano i progetti di Treedom all'interno delle proprie strategie di sostenibilità e responsabilità sociale**. Queste collaborazioni non solo garantiscono un contributo significativo in termini di risorse e visibilità, ma rappresentano anche un efficace veicolo per la diffusione di una cultura della sostenibilità attraverso la sensibilizzazione dei dipendenti e di chiunque le aziende clienti intendano coinvolgere attraverso l'assegnazione degli alberi digitali.

Nel corso dell'esercizio oggetto di rendicontazione la value proposition nei confronti del mercato B2B è evoluta cercando di dare un **maggior rilievo all'analisi e al racconto degli impatti generati** attraverso la realizzazione dei progetti Treedom. Con questa transizione Treedom intende trasferire il focus della propria proposta commerciale dal semplice atto di piantare alberi ai benefici concreti che il supporto della singola organizzazione cliente genera a livello ambientale e sociale. In questo modo, Treedom intende fornire alle aziende clienti **nuovi strumenti di comunicazione**, per raccontare in modo chiaro e trasparente ai loro stakeholder l'impatto positivo dei progetti Treedom che esse scelgono di supportare. Adottando tale prospettiva, il supporto dei progetti rappresenta per le aziende sia una soluzione immediata per portare benefici alle comunità e ai territori in cui Treedom opera, sia un efficace strumento di comunicazione che rafforza la percezione dell'organizzazione come ente in grado di generare valore condiviso, non solo sul fronte economico, ma anche sul fronte ambientale e sociale.

Per descrivere in che modo i benefici generati dai progetti Treedom contribuiscano in maniera concreta al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità globale, sono state identificate diverse aree d'impatto, basate sugli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** delle Nazioni Unite. Ogni progetto agroforestale è stato analizzato in termini di contributo a queste aree, sulla base delle caratteristiche distintive dell'iniziativa, di dati primari misurabili e di stime effettuate processando informazioni derivanti da **fonti internazionali autorevoli** (dati secondari) come l'ente per l'Alimentazione e l'Agricoltura delle Nazioni Unite (c.d. FAO), l'indice delle specie scientifiche a rischio di estinzione IUCN Red List e il database di studi scientifici in ambito agroforestale World Agroforestry. Treedom ha quindi raggruppato i progetti nel tempo in **pacchetti di abbonamento** particolarmente efficaci nel supportare le seguenti aree di impatto:



Per ogni progetto sono state identificate delle **metriche quantitative e qualitative** che permettono di descrivere in modo efficace il beneficio generato dal progetto in riferimento alle aree di impatto per il quale questo è stato considerato rilevante. Tale approccio consente alle aziende clienti di valorizzare e comunicare i progressi ambientali e sociali promossi nel tempo grazie al loro supporto ai progetti Treedom.

Questa transizione del racconto dal concetto di albero al concetto di impatti generati non ha influenzato solamente il modo in cui Treedom propone alle organizzazioni di supportare i propri progetti, ma ha anche portato ad un notevole progresso nelle modalità attraverso cui vengono valorizzati gli alberi piantati dalle aziende clienti nel corso dei passati esercizi. Durante il 2024, Treedom ha infatti sviluppato il **Report Aziende**, un documento personalizzato sulla base degli alberi che la singola organizzazione cliente ha contribuito a piantare, che fornisce una panoramica sul supporto storico dell'azienda ai progetti Treedom e informazioni dettagliate sugli impatti che ne sono derivati. Il Report Aziende contiene informazioni relative alle aree geografiche supportate, alle specie scientifiche di alberi piantati e ai benefici sociali e ambientali prodotti grazie a tali piantumazioni. In particolare, il documento presenta l'impatto generato dall'azienda focalizzandosi sui seguenti aspetti:

Impatti analizzati nel Report Aziende	Metriche di impatto presentate
Biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • Nome e numero delle specie scientifiche piantate; • Numero di alberi a rischio di estinzione piantati; • Stima dell'area di progetto rinaturalizzata.
Clima	<ul style="list-style-type: none"> • Stima della CO2 che gli alberi assorbiranno nei loro primi 10 anni di vita.
Protezione della vita marina	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di mangrovie piantate.
Sviluppo economico	<ul style="list-style-type: none"> • Stima del reddito generato dai beneficiari attraverso la vendita dei frutti delle specie scientifiche considerate "da reddito": cacao, caffè, avocado e anacardo.
Sussistenza alimentare	<ul style="list-style-type: none"> • Stima della produzione di frutta delle specie scientifiche considerate "da autoconsumo": tutte le specie che producono frutta ad eccezione delle 4 specie scientifiche considerate "da reddito".

Questi sforzi mirano ad accrescere la trasparenza attraverso cui Treedom racconta alle aziende i progetti che supporta, andando oltre la condivisione delle foto georeferenziate, che sin dalle origini dell'organizzazione ne rappresentano l'elemento cardine, per condividere informazioni che descrivono in modo più complesso e completo le realtà di progetto. Ciò fornisce alle aziende clienti di Treedom strumenti comunicativi chiari e immediati, ma al tempo stesso trasparenti, per comunicare gli impatti positivi che contribuiscono a generare.

Queste soluzioni rappresentano solamente l'inizio del percorso di evoluzione intrapreso da Treedom per elevare i propri processi di misurazione e rendicontazione degli impatti associati ai progetti di piantumazione. Già nel corso dell'esercizio fiscale 2025, infatti, Treedom avvierà iniziative di ampliamento e affinamento delle attività di reporting di progetto.

Come anticipato nel primo capitolo, parallelamente ai progressi raggiunti nell'ambito del proprio core business, nel corso del 2024 Treedom ha integrato la propria offerta alle aziende con una serie di prodotti e servizi complementari. Questi mirano a permettere a Treedom di rispondere in modo pronto ai costanti cambiamenti che caratterizzano questa fase storica di sviluppo del contesto competitivo e normativo nell'ambito della sostenibilità organizzativa. In particolare, grazie alle partnership instaurate con aziende terze, a partire dall'esercizio oggetto di reporting Treedom ha arricchito l'offerta alle aziende clienti con i seguenti servizi:

- **supporto di altre iniziative di sostenibilità ambientale e sociale** promosse da organizzazioni terze come **AIRC** per la ricerca sul cancro e **PlasticFree** per la tutela degli ecosistemi costieri, attraverso la destinazione dei ricavi derivanti dalla vendita degli alberi in edizione limitata dedicati alla singola iniziativa;

- **vendita di prodotti fisici** connessi agli alberi Treedom come il **Caffè Doña Lucero**, derivante dal progetto di piantumazione coordinato da **AMKA** in Guatemala nel dipartimento di Petatán e torrefatto dalle aziende partner di **CSC** – Caffè Speciali Certificati, o la **Green Box delle B-Corp**, un cofanetto contenente articoli alimentari prodotti da aziende B-Corp italiane;
- **sviluppo di progetti locali** attraverso l'attività di crowdfunding coordinata da **PlanBee**, società controllata da Treedom all'80%;
- **supporto consulenziale nell'ambito della sostenibilità organizzativa** in collaborazione con **Up2You** per accompagnare le aziende clienti nei processi di calcolo della carbon footprint organizzativa o di eventi, di certificazione secondo le norme ISO di orientamento ambientale (ad es. ISO 14001, ISO 14064 etc.) e di reporting di sostenibilità, di carattere sia volontario, sia obbligatorio;
- **compensazione delle emissioni di CO₂** attraverso l'offerta di crediti di carbonio certificati Gold Standard rilasciati da **CarbonSink**;
- **attività di team building** attraverso le partnership con **Outbe e PlasticFree**.

L'aggiunta di tali prodotti e servizi all'offerta alle aziende ha permesso a Treedom di generare nuove opportunità commerciali e di sopperire parzialmente al calo nel numero di aziende interessate a supportare il proprio core business:

Nuovi servizi offerti alle aziende	UdM	2023	2024
Numero di opportunità generate	N.	N/A ³	216
Numero di opportunità vinte	N.	N/A ³	42
Percentuale di opportunità vinte	%	N/A³	19,44

Si riportano di seguito i dati sul numero di aziende clienti e sui ricavi, suddivisi per tipologia di prodotto e/o servizio venduto:

Composizione del mercato B2B di Treedom	UdM	2023	2024
N. di aziende clienti che hanno supportato i progetti Treedom	N.	592	257
N. di aziende clienti che hanno supportato altre iniziative legate alla piantumazione	N.	N/A ³	31
N. di aziende clienti che hanno supportato progetti locali attraverso Treedom	N.	N/A ³	1
N. di aziende clienti per acquisto di prodotti fisici	N.	N/A ³	74
N. di aziende clienti per acquisto servizi di consulenza	N.	N/A ³	8
N. di aziende clienti per acquisto crediti di carbonio	N.	N/A ³	2
N. di aziende clienti per acquisto servizi di team building	N.	N/A ³	7
N. Totale aziende clienti ⁴	N.	592	380

³ I nuovi servizi complementari al core business non erano ancora stati attivati nel corso del 2023

⁴ Il totale differisce dalla somma dei subtotali poiché aziende che hanno acquistato più di un servizio sono state contate univocamente, evitando quindi errori di double counting.

Composizione dei ricavi B2B di Treedom	UdM	2023	2024
Ricavi da vendita supporto dei progetti Treedom	%	100,0	90,0
Ricavi da vendita supporto ad altre iniziative legate alla piantumazione	%	N/A ³	0,5
Ricavi da vendita supporto a progetti locali attraverso Treedom	%	N/A ³	0,1
Ricavi da vendita di prodotti fisici	%	N/A ³	3,1
Ricavi da vendita servizi di consulenza	%	N/A ³	4,0
Ricavi da vendita crediti di carbonio	%	N/A ³	0,3
Ricavi da vendita servizi di team building	%	N/A ³	2,0
Totale Ricavi B2B	%	100,0	100,0

La maggior parte dei volumi di vendita nei confronti del mercato B2B viene gestita dal team commerciale, inclusi i servizi erogati dalle organizzazioni partner. Una porzione minoritaria dei ricavi B2B viene invece realizzata **direttamente attraverso il canale del sito web**, all'interno del quale le organizzazioni hanno la possibilità di acquistare un ammontare pre-determinato di alberi selezionando l'opzione più adeguata alle loro esigenze tra i pacchetti disponibili. Nel corso dell'anno anche il servizio dedicato al segmento **B2B online** è stato migliorato attraverso l'introduzione di una nuova dashboard all'interno dell'area riservata dell'azienda, che offre una panoramica completa dei principali dati del profilo aziendale, incluso un elenco dei servizi attivi e gli impatti generati dagli alberi che l'organizzazione ha contribuito a piantare.

I processi di vendita degli alberi dei progetti Treedom e dei servizi erogati da terzi sono regolati da una politica interna denominata **Sales Manual**. All'interno di tale documento vengono inoltre regolati i passaggi necessari per validare le comunicazioni che le aziende clienti effettuano in riferimento al loro supporto ai progetti Treedom, prestando particolare attenzione alle comunicazioni legate agli assorbimenti di CO₂ stimati per gli alberi acquistati, che non possono essere utilizzati per dichiarazioni di compensazione o neutralità carbonica. Per validare le dichiarazioni dei clienti, il Sales Manual prevede che il responsabile commerciale richieda autorizzazione al dipartimento forestale, che valuterà se approvare o modificare la dichiarazione per garantire i criteri di veridicità, correttezza e trasparenza.

Nel corso dei futuri esercizi Treedom intende tornare a valorizzare maggiormente il proprio core business, sforzandosi di calibrare la propria offerta commerciale nei confronti delle aziende in modo più efficace, riconoscendo la loro crescente maturità nell'ambito della sostenibilità organizzativa. Treedom, inoltre, sulla base dei feedback raccolti da parte del mercato, si impegnerà a valorizzare maggiormente il valore associato al supporto dei progetti e all'esperienza digitale offerta per rispondere in modo più efficace ai bisogni delle diverse figure professionali con cui il team commerciale si interfaccia, monitorando attentamente i progressi relativi alla soddisfazione dei clienti organizzativi e all'efficacia della propria value proposition nei confronti del mercato B2B.

Il mercato B2C - i clienti privati

Nel corso del 2024 Treedom ha rinnovato in modo significativo anche l'offerta nei confronti dei clienti privati, da sempre cuore pulsante della community e in buona parte fautrice della crescita organizzativa nel corso degli scorsi esercizi.

La novità di maggior rilievo riguarda l'attivazione della nuova area riservata ai clienti denominata **MyTreedom**. Tale piattaforma ha permesso a Treedom di trasformare l'esperienza degli utenti privati, separandola dal sito vetrina dedicato alla visualizzazione e all'acquisto degli alberi. MyTreedom è stata sviluppata per migliorare la relazione a lungo termine con gli utenti, rispondendo alle loro richieste e creando un nuovo "habitat digitale" per le persone che hanno scelto di piantare un albero con Treedom o ne hanno ricevuto uno in regalo. La nuova area riservata mira infatti a migliorare l'esperienza post-vendita, offrendo un'interfaccia più intuitiva e ricca di informazioni. Tutte le pagine dell'area personale sono state riprogettate, includendo il dettaglio dell'albero, la gestione dei regali e la sezione profilo personale. L'esperienza è stata arricchita con nuovi format come video, infografiche, quiz e pillole informative, che stimolano l'interazione tramite commenti e like, mentre le notifiche in tempo quasi reale mantengono aggiornati gli utenti sugli sviluppi e le reazioni ai post.

Attraverso MyTreedom il **team Content** di Treedom condivide con gli utenti un feed social dedicato alle tematiche di sostenibilità, che mira a condividere storie e riflessioni sia sugli impatti positivi generati dai progetti di piantumazione, sia sulle criticità di carattere ambientale e sociale affrontate regolarmente dalle comunità che abitano i territori in cui operiamo. La nuova infrastruttura tecnica di MyTreedom consente di condividere contenuti in modo veloce, personalizzato e su larga scala, grazie a un sistema di customizzazione avanzato che permette di attivare feed diversificati sulla base dei progetti supportati e degli alberi piantati dai singoli utenti. È ora possibile pianificare strategie di upselling mirate per ciascun profilo utente, alimentando diverse strategie di feed che permettano di rispondere in modo più focalizzato agli interessi percepiti da parte di determinati sottogruppi di utenti.

Un'ulteriore novità introdotta nel corso del 2024 per i clienti privati riguarda il lancio dell'**App Treedom**, collegata proprio alla nuova piattaforma MyTreedom, che permette agli utenti di accedere ai propri alberi, nonché ai contenuti a questi connessi in modo rapido e fruibile anche da dispositivi mobile.

Una parte importante del servizio offerto ai clienti privati riguarda il supporto fornito dall'ufficio **Customer Care**, costantemente a disposizione degli utenti che hanno deciso di piantare o regalare alberi all'interno della piattaforma Treedom. Il team infatti si occupa di prendere in carico, gestire e risolvere i reclami e le richieste di supporto aperte da parte degli utenti, mirando ad offrire un servizio sempre pronto e competente, per garantire un'esperienza di acquisto, di navigazione, e di fruizione degli alberi e delle foreste digitali Treedom senza intoppi e coerente con gli elevati standard a cui aspiriamo. Riportiamo di seguito una panoramica dei principali reclami ricevuti da parte degli utenti privati e risolti nel corso del 2023 e del 2024:

Composizione reclami B2C	UdM	2023	2024
Reclami per bug tecnici	N.	693	620
Reclami per problematiche legate al processo di regalo alberi	N.	536	444
Reclami per gestione del profilo	N.	412	347
Reclami per problematiche legate al processo di riscatto alberi	N.	383	318
Reclami per fatturazione, pagamento, rimborso	N.	487	281
Reclami per gestione delle foreste	N.	220	240
Reclami per i contenuti forniti post-acquisto	N.	309	228
Reclami per gestione dell'albero post-acquisto	N.	154	225
Reclami per informazioni richieste sui progetti	N.	174	178
Reclami per abbonamenti	N.	100	67
Totale di reclami	N.	3.468	2.948

Treedom adotta una politica di rimborso, definita all'interno della documentazione di Termini e Condizioni che regola ogni transazione all'interno dell'e-commerce. Gli utenti privati Treedom hanno il diritto di recedere dal contratto senza penalità e senza doverne specificare il motivo entro 14 giorni dalla conclusione della transazione. Qualora l'utente abbia acconsentito all'esecuzione anticipata del contratto, potrà esercitare il diritto di ripensamento, con l'eventuale pagamento di un importo proporzionale al servizio già erogato. Il recesso può essere richiesto direttamente al team customer care tramite chiamata al centralino o scrivendo a info@treedom.net. Il team Prodotto e Customer Care di treedom mantengono costantemente monitorata la soddisfazione degli utenti privati attraverso l'aggiornamento di un mix di rating esterni e metriche interne:

Soddisfazione clienti B2C	2023	2024
Trustpilot Rating	4,3 / 5,0	4,5 / 5,0
Google Rating	4,8 / 5,0	4,8 / 5,0
Website Chat Rating (CSAT)	5,0 / 5,0	5,0 / 5,0
Conversion Rate Gift flow	61,00%	79,90%
Funnel page view news/tree diary to interaction	5,20%	11,40%
Conversion Rate Redeem flow	52,00%	62,70%
Fatturato B2C (.000€)	1.835	1.333



La soddisfazione degli utenti privati Treedom, tuttavia, passa in prima istanza dalla capacità dell'organizzazione di conquistare e stimolare il loro interesse. Questo aspetto rappresenta un elemento di elevata importanza nell'intento di Treedom di raccogliere fondi da destinare al mantenimento dei progetti di piantumazione. A questo scopo la strategia di marketing e comunicazione di Treedom si compone di un mix di contenuti sviluppati internamente e altri derivanti da collaborazioni con personalità e progetti di rilievo nell'ambito dei social media.

Nel corso del 2024 Treedom ha attivato all'incirca trenta **collaborazioni con social media talent**, con interventi caratterizzati da differenti target audience, stili e obiettivi comunicativi. Ad attivazioni di natura più commerciale, legate all'intento di attrarre utenza all'interno dell'e-commerce, si sono infatti affiancate compagne comunicative finalizzate a generare brand awareness e a condividere i valori che guidano l'operato di Treedom. Tra le prime, si evidenziano in particolare le attività di product seeding con influencer per eventi specifici come San Valentino, Natale o la Milano Design Week. Tra le attivazioni orientate alla brand awareness, invece, gli interventi di maggior spicco sono stati:

- il **viaggio in Malawi con Giuseppe di Progetto Happiness** per la realizzazione di contenuti ad hoc su tutti i canali del talent e uscita di un video documentario sul progetto supportato;
- il progetto con lo Youtuber **Alessandro Masala "Breaking Italy"**: 6 episodi del suo podcast live al Teatro dal Verme di Milano, pubblicati anche online sul canale youtube del talent;
- il lancio della collaborazione con **Rifò**, con l'invio della **t-shirt "HOME"** agli influencer interessati a promuovere il supporto ai progetti Treedom.

Campagne di attivazione talent ⁵	UdM	2024
N. di attivazioni talent	N.	30
Spesa per attivazioni	.000€	63
Stima ricavi generati da attivazioni ⁶	.000€	54
Community sui social media ⁷	N.	>3.331.000

Le comunicazioni gestite direttamente dal dipartimento marketing, a partire da Marzo 2024, sono pianificate attraverso la definizione di un **calendario editoriale** orientato, sia ad **educare** i follower dei canali Instagram, Facebook e LinkedIn in merito all'importanza di determinati aspetti dell'attività svolta da Treedom, sia a **comunicare le principali novità** nell'offerta di contenuti e nella possibilità di supportare i progetti di piantumazione. Inoltre, da Ottobre 2024 il team Treedom si è arricchito con l'assunzione di una figura specialistica dedicata alla gestione dei social media.

⁵ I dati 2023 non vengono riportati per queste metriche a causa di mancata disponibilità di informazioni complete per l'elaborazione dei KPI.

⁶ Stima generata dal sistema di monitoraggio delle campagne marketing Treedom, Cassandra.

⁷ Il dato fornito fa riferimento ai follower Instagram e YouTube dei canali Treedom, social media l'organizzazione detiene il maggior seguito



Tale novità, ha favorito un rinnovamento della strategia editoriale di Treedom per i canali social, allo scopo di allargare il numero di canali attivi e definire un programma di contenuti stabile (ad es. composto da rubriche e format), idoneo a supportare un rinnovamento del linguaggio ed il rafforzamento dei legami con le community social e con gli utenti che hanno piantato alberi in passato.

Durante l'anno, inoltre, sono state sviluppate alcune attività di partnership che hanno permesso a Treedom di essere visibile su alcuni segmenti di pubblico, tipicamente meno attenzionate da parte dell'organizzazione, senza costi in costi di sponsorizzazione o semplicemente a fronte di **piantumazioni gratuite a favore del partner in scambio di visibilità** Tra le partnership più rilevanti si segnalano:

- le collaborazioni con **AIRC, Plastic Free e Rifò**;
- la **presenza nei cinema** come partner di lancio per i film Garfield by 20th Century Studios e Wild Robot by Universal;
- le campagne nell'ambito di **eventi sportivi** come gli Europei di calcio 2024, il torneo 6 Nazioni e le ATP Finals Torino.

In prospettiva futura, Treedom intende continuare ad evolvere il modo in cui comunica la realtà dei contesti locali per rendere sempre più immersivo, efficace ed affidabile il racconto dei benefici reali generati attraverso il finanziamento dei progetti. Tale impegno mira anche a rispondere in modo puntuale alle richieste e i feedback ricevuti da parte dei clienti nel corso degli anni.

4. Alberi che aiutano persone

4.1 Il team Treadom

In Treadom, le persone rappresentano il cuore pulsante dell'organizzazione. La missione di Treadom, orientata alla sostenibilità ambientale e sociale, non può prescindere dal **benessere**, dalla **motivazione** e dalla **valorizzazione delle persone** che ogni giorno contribuiscono a realizzarla. L'organizzazione crede fermamente che un ambiente di lavoro positivo e inclusivo non solo favorisca la crescita personale e professionale, ma amplifichi anche l'impatto positivo delle attività di Treadom sul territorio e sulle comunità coinvolte. Il capitale umano viene infatti considerato un aspetto strategico fondamentale, presidio dei valori che hanno guidato Treadom fin dalla sua fondazione ma, al tempo stesso, motore per sostenere l'innovazione e la capacità di Treadom di generare valore condiviso in modo resiliente. L'attenzione ai dipendenti si traduce quindi in azioni concrete che mirano a creare un luogo di lavoro più **equo, stimolante e sicuro**, dove ciascuno possa sentirsi parte integrante del raggiungimento degli obiettivi di beneficio comune che l'organizzazione persegue.

Organico Treadom (lavoratori dipendenti)	UdM	2023	2024
Headcount al 31/12	N.	62,0	51,0
Full Time Equivalent al 31/12	N.	60,6	49,1

Tutti i dipendenti dell'organizzazione sono coperti da contratti soggetti agli accordi di contrattazione collettiva del Commercio (CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi), con la **quasi totalità coperta da un contratto a tempo indeterminato e full-time**. Di seguito si riporta un dettaglio della composizione dell'organico di Treadom in headcount al 31/12 degli anni di riferimento.

Inquadramento lavoratori	UdM	2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo Indeterminato	N.	27	35	62	23	27	50
Tempo Determinato	N.	0	0	0	1	0	1
Full Time	N.	26	33	59	22	25	47
Part Time	N.	1	2	3	2	2	4
Totale lavoratori dipendenti	N.	27	35	62	24	27	51
Lavoratori Autonomi	N.	0	0	0	0	0	0
Interinali (somministrati)	N.	0	0	0	0	0	0
Stage	N.	0	2	2	0	2	2
Totale lavoratori non dipendenti	N.	0	2	2	0	2	2

Al fine di monitorare e favorire la soddisfazione dei propri dipendenti Treedom organizza periodicamente delle sessioni dedicate alla **valutazione delle performance** da parte del diretto responsabile e al confronto in merito al percorso di sviluppo previsto per il singolo lavoratore. Ad oggi, tale processo non viene coordinato e programmato centralmente per tutti i dipartimenti dell'organizzazione e viene quindi condotto solamente dai responsabili di dipartimento che lo ritengono opportuno. Nel corso dei prossimi esercizi Treedom si impegna diffondere tale pratica al fine di coinvolgere tutti i dipendenti:

Review performance individuali	UdM	2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti coinvolti in review delle performance individuali	N.	7,00	9,00	16,00	5,00	1,00	6,00
Percentuale rispetto al totale dei dipendenti	%	25,93	25,71	25,81	20,83	3,70	11,76

Nel corso dell'esercizio fiscale oggetto di rendicontazione la dimensione del team Treedom si è leggermente ridotta. In particolare, i principali dipartimenti interessati da tale maggiore turnover sono stati il team sales e il team IT. Tali team tuttavia sono anche stati i dipartimenti per i quali c'è stato il maggior numero di ingressi, contribuendo ad una **parziale rotazione dell'organico**, attesa in un esercizio di trasformazione della governance e della strategia organizzativa come è stato il 2024.

Turnover ⁸	UdM	2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Ingressi	N.	2,00	2,00	4,00	6,00	5,00	11,00
Uscite	N.	10,00	11,00	21,00	11,00	11,00	22,00
Tasso di assunzione	%	6,25	5,00	5,56	23,53	16,13	19,47
Turnover negativo	%	31,25	27,50	29,17	43,14	35,48	38,94

Treedom si impegna a promuovere il benessere dei dipendenti e l'equilibrio tra vita privata e lavorativa, principalmente attraverso la creazione di un **ambiente lavorativo salubre, conviviale e positivo** e l'ampia adozione della pratica dello **smart working**. Lo smart working viene regolato da un accordo quadro generale e da accordi individuali. Tutti hanno accesso alla modalità di lavoro ibrida e la maggioranza dei dipendenti ha la possibilità di lavorare per il 70% del tempo da remoto e per il 30% in ufficio, su base mensile.

⁸ Il dato di Turnover è stato calcolato come la percentuale di ingressi (tasso di assunzione) e di uscite (turnover negativo) nel corso dell'anno rispetto alla media del numero di dipendenti ad inizio e a fine anno.

Inoltre, ai dipendenti viene normalmente accordata flessibilità oraria al fine di adempiere agli impegni familiari non-rimandabili ad orari extra-lavorativi e la possibilità di godere di un venerdì pomeriggio libero al mese (c.d. **short friday**) come permesso extra retribuito dall'azienda.

L'azienda mira a garantire elevati livelli di **salute e sicurezza sul luogo di lavoro**, considerando tali aspetti delle responsabilità imprescindibili e prioritarie. Treedom, infatti, conformemente alla normativa vigente in materia, adotta un approccio preventivo alla gestione dei rischi, implementando protocolli aggiornati, valutazioni periodiche delle condizioni operative e, quando ritenuto opportuno, interventi migliorativi sugli ambienti e sulle attrezzature. Nella gestione di tali aspetti Treedom promuove una cultura della sicurezza basata sulla responsabilizzazione collettiva, nella consapevolezza che un ambiente protetto e curato è il presupposto per la costruzione di un clima positivo e stimolante per chiunque lo vive.

Nel corso dell'anno fiscale 2023 nessuno dei dipendenti ha subito infortuni. Nel corso del 2024 si è invece verificato un infortunio, di entità lieve derivante da un inciampo fortuito, difficilmente prevenibile.

Infortuni	UdM	2023	2024
Numero di infortuni	N.	0	1
Numero di malattie professionali	N.	0	0
Numero di decessi	N.	0	0
Numero di ore lavorate	h	121.714	100.120
Tasso di infortuni ⁹	N./h	0,000	1,998

L'organizzazione promuove una concezione estesa di salute, che va oltre il semplice obiettivo di minimizzare i rischi di malattia e/o infortuni per considerare anche e soprattutto il benessere psico-fisico complessivo della persona.

A tal fine, Treedom investe in programmi di welfare aziendale, erogando a favore dei propri dipendenti un **bonus welfare** spendibile all'interno di una piattaforma online collegata a svariati servizi dedicati alla salute, allo svago e al benessere della persona (palestra, servizi di psicoterapia, viaggi, cura della persona e dei familiari). Inoltre, l'organizzazione promuove l'adozione di **stili di vita salutari**, attraverso il mantenimento di una mensa in sede, costantemente fornita anche di alternative vegetariane, e la quotidiana spesa di frutta fresca, pane e schiacciata, sempre disponibili nella cucina accessibile in qualsiasi momento del giorno ai lavoratori dipendenti e non dipendenti.

⁹ Tasso di infortuni calcolato come ("Numero di infortuni"/"Totale ore Lavorate")*200.000

4.2 Diversità, Equità e Inclusione (DEI)

In Treedom, sin dalla fondazione, la diversità viene percepita come una risorsa che amplia le prospettive e arricchisce il pensiero organizzativo. L'azienda si impegna a promuovere un **ambiente inclusivo**, in cui ogni persona si senta accolta, rispettata e valorizzata, indipendentemente da genere, età, provenienza geografica, orientamento sessuale, credo religioso, abilità fisiche o cognitive, o altre caratteristiche personali.

In un contesto organizzativo di dimensioni contenute come quello di Treedom, i principi di **diversità, equità e inclusione** non si traducono necessariamente in strutture complesse o programmi formalizzati, bensì in un impegno quotidiano e concreto, fondato su **valori profondamente radicati nella cultura aziendale**. L'organizzazione ritiene che ogni persona porti con sé una visione unica, e che la pluralità di background, esperienze e sensibilità sia un valore da preservare e coltivare. Treedom promuove un ambiente in cui il rispetto, l'ascolto e la valorizzazione delle differenze costituiscano elementi essenziali della vita lavorativa. L'equità è intesa come attenzione alle specificità individuali e come garanzia di pari opportunità di accesso, crescita e riconoscimento.

In assenza di strutture formali dedicate, che l'organizzazione si impegna a sviluppare nel corso dei prossimi esercizi, è la cultura diffusa dell'inclusione a rappresentare lo strumento principale per prevenire comportamenti discriminatori e favorire la coesione del team. Le pratiche quotidiane – dalla trasparenza nei processi decisionali all'attenzione al linguaggio e alla partecipazione attiva – diventano così leve per una gestione equa delle relazioni interne. Treedom si impegna inoltre nel coltivare una leadership improntata all'ascolto e alla responsabilità sociale, riconoscendo che l'inclusività si costruisce attraverso il comportamento di ciascun membro dell'organizzazione. Si riportano di seguito le informazioni in merito alla composizione di genere del CdA e dell'organico per fascia di responsabilità all'interno dell'azienda:

Composizione del CdA	UdM	2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Membri CdA	N.	0	5	5	1	4	5
Rapporto Donne/Uomini in CdA	-	0,00			0,25		

Composizione organico per livello di impiego	UdM	2023			2024		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	N.	0	1	1	2	1	3
Quadri	N.	3	3	6	4	2	6
Impiegati	N.	24	31	55	18	24	42
Totale Dipendenti	N.	27	35	62	24	27	51
Rapporto Donne/Uomini a livello dirigenziale ¹⁰	-	0,75			2,00		

¹⁰ Considerando i dipendenti Quadri+Dirigenti.

Treedom mira a garantire ai propri dipendenti una retribuzione che consenta alle persone di soddisfare le proprie esigenze economiche, sviluppare i propri progetti di vita e sentirsi valorizzate nel proprio contributo quotidiano. La costruzione di percorsi professionali chiari e coerenti con il riconoscimento economico rappresenta un ulteriore strumento per rafforzare il senso di equità e motivazione. Attraverso il monitoraggio continuo delle dinamiche retributive, l'organizzazione si impegna a prevenire disuguaglianze e a garantire che ogni persona sia riconosciuta nella propria dignità professionale ed economica.

Tutti i lavoratori dipendenti dell'organizzazione percepiscono un salario superiore al minimo definito dal CCNL applicato. Di seguito si riporta una panoramica dei salari medi per inquadramento lavorativo e genere, attraverso la metrica del **Gender Pay Gap**¹¹.

Gender Pay Gap	UdM	2023	2024
Dirigenti	-	0,00	0,61
Quadri	-	0,96	1,01
Impiegati	-	0,88	0,92
Gender Pay Gap Totale	-	0,84	1,02

La metrica del Gender Pay Gap rileva un sensibile miglioramento nell'equità salariale tra generi all'interno dell'azienda. In particolare, il principale gap rilevato nel corso del 2023, associato alla mancanza di dirigenti donne, è stato parzialmente sanato con l'inserimento di due donne in posizione dirigenziale. Ciò nonostante, una sensibile differenza di remunerazione media persiste a tale livello. Per quanto riguarda le remunerazioni percepite dai livelli di inquadramento inferiori, invece, Treedom rileva un buon livello di **prossimità alla parità retributiva di genere**, con un margine di miglioramento individuabile al livello degli impiegati ma comunque in netto miglioramento rispetto all'esercizio fiscale precedente.



¹¹ Calcolato come Stipendio medio dei dipendenti donne su stipendio medio dei dipendenti uomini.

4.3 Comunità locali e diritti umani

Le comunità locali rappresentano i primi e i più importanti beneficiari dell'operato di Treedom e dei suoi partner di progetto. Ogni intervento promosso dall'organizzazione ha origine nella consapevolezza che **la sostenibilità ambientale non possa prescindere da quella sociale**. È in questa prospettiva che Treedom collabora con attori locali, cooperative agricole, associazioni e organizzazioni non governative, con l'obiettivo di generare valore condiviso nei territori in cui vengono realizzati i progetti agroforestali.

Partner di Progetto	UdM	2023	2024
Partner attivi: partner con i quali sono state effettuate piantumazioni durante l'esercizio ¹²	N.	26	15
di cui attivati durante l'esercizio	N.	0	1
Partner di progetto all-time al 31/12	N.	65	66

Treedom identifica e seleziona i partner di progetto con cui realizzare i progetti di piantumazione analizzando le proposte di finanziamento ricevute tramite il format di proposta disponibile all'interno del sito web organizzativo (c.d. **Project Idea Note - PIN**). Nel PIN vengono fornite informazioni preliminari e generali relative al progetto che si intende realizzare. Tali informazioni includono l'area geografica interessata dalle attività di piantumazione, le specie arboree e/o arbustive proposte, le comunità locali che si prevede di coinvolgere e i benefici attesi per queste ultime. Il documento rappresenta uno strumento essenziale per una prima valutazione della coerenza progettuale con i principi di sostenibilità ambientale e sociale che guidano l'operato di Treedom.

Il dipartimento forestale è responsabile dell'analisi e selezione delle proposte progettuali, con l'obiettivo di individuare quelle in grado di generare benefici concreti e duraturi per le comunità locali. Tale processo non si limita a una valutazione passiva, ma prevede un **dialogo attivo tra i referenti del dipartimento forestale e i partner di progetto**. Durante questa fase, vengono discusse e valutate eventuali modifiche migliorative rispetto alla proposta iniziale, in particolare per quanto riguarda l'idoneità delle aree selezionate, le pratiche agronomiche proposte e la scelta delle specie vegetali.

L'obiettivo è assicurare che gli interventi siano non solo **ecologicamente sostenibili**, ma anche **socialmente rilevanti**. La selezione delle specie, ad esempio, tiene conto sia della capacità di adattamento agli ecosistemi locali, sia del potenziale di generare benefici economici e alimentari per le comunità coinvolte. In questo modo, Treedom si impegna a promuovere progetti che integrino la tutela ambientale con lo sviluppo socio-economico, in una prospettiva di medio-lungo periodo.

¹² Calcolato come il Gender Pay Gap tra i salari medi femminili e maschili ponderati per i quantitativi di lavoratori dipendenti appartenenti al livello di inquadramento.

L'organizzazione riconosce il **ruolo centrale delle comunità** non solo come destinatari delle attività, ma **come co-protagonisti del cambiamento**. Attraverso l'operato dei partner di progetto in loco, Treedom si impegna a coinvolgere direttamente i beneficiari delle comunità locali nelle fasi di distribuzione, piantumazione, cura e monitoraggio degli alberi con l'intento di **favorire lo sviluppo di competenze locali, promuovere l'autonomia economica e valorizzare le conoscenze tradizionali**. Gli alberi e i loro frutti sono di proprietà dei contadini, permettendo loro di diversificare e integrare il proprio reddito e in alcuni casi di avviare **iniziative di microimprenditorialità**. In questo modo, l'impatto positivo non si limita all'ambiente, ma si estende alla dimensione sociale ed economica, contribuendo alla sicurezza alimentare, alla creazione di reddito e al rafforzamento del tessuto comunitario.

Benefici sociali per la comunità locali	UdM	2023	2024
Numero di alberi piantati durante l'esercizio ¹³	N.	162.239	43.318
Stima frutta prodotta annualmente dagli alberi piantati nel corso dell'anno (per autoconsumo + vendita) ¹⁴	Tons/anno	1.157	1.186
Stima dei ricavi generati dalla vendita di frutta prodotta dagli alberi piantati nel corso dell'anno ¹⁵	€/anno	159.077	108.631

I dati della tabella evidenziano come, nonostante nel corso del 2024 il numero di alberi piantati sia calato in modo significativo, una maggior porzione di questi sia stata alberi da frutto per l'autoconsumo (particolarmente rilevante la crescita dei manghi piantati in Malawi) proprio per massimizzare l'impatto sociale positivo a beneficio delle comunità.

Treedom è consapevole dei potenziali rischi legati al lavoro in contesti complessi e diversificati. Tra questi si annoverano dinamiche di esclusione sociale, conflitti per l'uso della terra o difficoltà nel garantire una distribuzione equa dei benefici. Per questo motivo, nella selezione dei partner di progetto e dei contesti in cui sceglie di operare, l'organizzazione pone particolare attenzione al **rispetto dei diritti umani**, considerandolo un principio guida imprescindibile.



All'interno del proprio codice etico Treedom formalizza infatti il proprio impegno nell'agire come portavoce della tutela dei diritti umani, del diritto dell'infanzia e della lotta al lavoro minorile e al lavoro forzato nelle comunità con cui collabora. Il finanziamento dei progetti rappresenta inoltre uno strumento di inclusione, in quanto viene svolto con la dichiarata finalità di innescare un processo di **empowerment sociale** presso i partecipanti e la popolazione. Il rispetto dei diritti umani e il rafforzamento delle comunità locali rappresentano quindi pilastri fondamentali della strategia di impatto di Treedom, che vede nella sostenibilità sociale una condizione indispensabile per il successo e la legittimità delle proprie attività.

Alla data di predisposizione del presente documento, l'organizzazione non ha rilevato alcun caso di violazione dei diritti umani all'interno dei progetti finanziati, né ha ricevuto segnalazioni in riferimento a simili episodi attraverso il **canale di whistleblowing** dedicato, disponibile all'interno del sito web organizzativo.



¹³ Per "alberi piantati" Treedom considera gli alberi le cui foto georeferenziate sono state approvate all'interno del sistema gestionale Backyard. Per i fini della relazione d'impatto gli alberi vengono considerati "piantati" alla data di caricamento della foto georeferenzata nel gestionale. Per trasparenza si segnala che l'effettiva piantumazione avviene nel corso dei mesi precedenti al caricamento delle foto e che l'approvazione del singolo albero digitale avviene in un momento successivo a tale caricamento. I totali riportati quindi non includono alberi le cui foto sono state caricate negli anni precedenti ma approvate nel corso del 2023 o 2024. Inoltre, i totali riportati non includono alberi la cui foto è stata caricata nel 2023 o 2024 se questa era ancora in attesa di approvazione al momento della redazione del presente documento. Per fini contabili (ad es. bilancio finanziario d'esercizio) Treedom considera invece esclusivamente la data di approvazione della foto georeferenzata, a prescindere dalla data di caricamento a sistema.

¹⁴ Dato calcolato in base alla produzione annuale attesa dalle specie da frutto una volta giunte a maturità. Il dato riportato non considera gli alberi piantati negli anni precedenti. La fonte utilizzata per stimare la produzione annua di frutta è stata il database FaoStat dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (UN FAO).

¹⁵ Al fine di fornire una stima coerente con il principio di precauzione, il dato è stato calcolato considerando solamente la vendita delle produzioni di Caffè, Cacao, Avocado e Anacardi, ovvero le specie di maggior rilevanza per la generazione di ricavi da vendita. La fonte utilizzata per determinare i prezzi all'ingrosso di tali frutti è stata il database FaoStat dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (UN FAO).



5. Rigenerare, un albero alla volta

5.1 Treedom e l'impatto sul Clima

Il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide più urgenti e complesse del nostro tempo. Il progressivo aumento delle temperature globali, l'intensificarsi degli eventi climatici estremi, la perdita di biodiversità e l'alterazione degli equilibri ecosistemici mettono a rischio il benessere delle persone, la sicurezza alimentare e idrica, la salute pubblica e la stabilità dei sistemi naturali. Attraverso il proprio operato, finanziando la piantumazione di alberi e la promozione di sistemi agroforestali sostenibili, Treedom si propone come attore attivo nel **contrasto alla complessa sfida rappresentata dal surriscaldamento globale**.

L'agroforestazione, se pianificata e realizzata nel rispetto delle dinamiche ecologiche e sociali locali, può rappresentare una leva strategica importante sia nei confronti della **mitigazione** che dell'**adattamento ai cambiamenti climatici**. Gli alberi svolgono un ruolo fondamentale nel regolare il microclima, migliorare la qualità del suolo, aumentare la biodiversità funzionale e contribuire alla sicurezza alimentare delle comunità rurali. I progetti promossi da Treedom sono concepiti per integrare gli obiettivi ambientali con quelli sociali, generando **benefici che vanno oltre l'assorbimento della CO₂**: rafforzano la resilienza delle comunità, promuovono l'empowerment dei piccoli agricoltori e stimolano pratiche agricole rigenerative. In questo modo, Treedom cerca di dare il proprio contributo, coniugando la lotta al cambiamento climatico con lo sviluppo sostenibile e la giustizia ambientale.

Tuttavia, l'organizzazione è consapevole che anche le proprie attività generano impatti ambientali negativi, e in particolare climalteranti, che necessitano di essere rendicontati, monitorati e ridotti nel tempo. Le **emissioni di gas serra** associate direttamente alle *operations* aziendali, così come quelle indirette lungo la catena del valore, rappresentano un aspetto che non può e non deve essere ignorato per valutare l'efficacia delle iniziative di piantumazione dell'azienda in termini di potenzialità di mitigazione del surriscaldamento globale. Treedom si impegna nella misurazione sistematica delle proprie emissioni di gas serra, a partire dal presente esercizio con il calcolo delle emissioni dirette e indirette da acquisto di energia elettrica consumata (c.d. Scope 1 e 2). Nel corso dei futuri esercizi l'organizzazione intende inoltre impegnarsi nell'identificazione delle principali fonti emissive della propria catena del valore (c.d. Scope 3) e nella definizione di strategie di mitigazione che le permettano di ridurre gradualmente le esternalità climatiche negative associate al proprio operato.



Consumi energetici ed emissioni	UdM	2023	2024
Gas Naturale per riscaldamento e cucina	MWh	31,03	33,83
Benzina ¹⁶	MWh	2,43	1,89
Gasolio	MWh	0,00	0,00
Consumo diretto di combustibili fossili	MWh¹⁷	33,45	35,75
Energia elettr. acquistata da fonti rinnov.	MWh	0,00	0,00
Energia elettr. acquistata da fonti non rinnov.	MWh	20,68	15,67
Energia elettr. autoprodotta da fonti rinnov.	MWh	0,00	0,00
Energia elettr. autoprodotta da fonti non rinnov.	MWh	0,00	0,00
Totale consumi di energia elettrica	MWh	20,68	15,67
Totale consumi energetici	MWh	54,13	51,50
Emissioni			
Emissioni di Scope 1 ¹⁸	TonCO _{2eq}	6,21	6,61
Emissioni di Scope 2 Location-based ¹⁹	TonCO _{2eq}	5,66	4,32
Emissioni di Scope 2 Market-based ¹⁹	TonCO _{2eq}	10,35	7,90
Emissioni Totali (Scope 1 + Scope 2 Market-based)	TonCO_{2eq}	16,56	14,51

Nel corso dell'esercizio fiscale 2024 Treadom non ha implementato nuove soluzioni finalizzate ad una riduzione delle emissioni dirette e indirette da acquisto di energia elettrica. Il **calo del 12,40%** registrato tra i due anni rendicontati è **imputabile ad una riduzione nel numero di dipendenti e un conseguente calo dei consumi**, in particolare di quelli di energia elettrica. È tuttavia fondamentale considerare i consumi energetici di Treadom e le relative emissioni climalteranti rispetto alla capacità di generare valore nel corso dell'anno al fine di mettere in prospettiva le riduzioni emergenti in termini assoluti. Si riporta quindi di seguito il dato sull'intensità energetica ed emissiva di Treadom, in riferimento al fatturato generato nel corso dell'anno:

Intensità energetica ed emissiva	UdM	2023	2024
Fatturato	Mln€	6,24	4,72
Intensità energetica sul fatturato	MWh/Mln€	8,68	10,91
Intensità emissiva sul fatturato (considerando Scope 1 + Scope 2 - Market-based)	TonCO_{2eq} / Mln€	2,65	3,07

¹⁶ Consumo di benzina associato al rifornimento dell'unica automobile che compone la flotta auto aziendale.

¹⁷ Le conversioni dei consumi in MWh sono state effettuate utilizzando i fattori di conversione di densità e di potere calorifico forniti da UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2024.

¹⁸ Utilizzati i fattori emissivi forniti da UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2024.

¹⁹ Utilizzati i fattori emissivi forniti da European Residual Mixes 2024, AIB - Fattori di Production Mix per il calcolo dello Scope 2 Location-based e fattori di Residual Mix per il calcolo dello Scope 2 Market-based.

L'aumento dell'intensità energetica ed emissiva riflette la necessità di adottare iniziative più decise anche nell'ambito delle operazioni svolte direttamente presso la sede organizzativa al fine di ridurre la dipendenza dei Treedom da fonti fossili.

Un elemento distintivo e centrale della strategia climatica di Treedom risiede nella capacità degli alberi piantati di **assorbire CO₂** atmosferica durante il loro ciclo di vita. Il sequestro di carbonio da parte della biomassa vegetale e del suolo rappresenta un processo naturale con un valore ambientale rilevante, specialmente nell'ambito di un sistema di piantumazione agroforestale che garantisce maggiori tassi di sopravvivenza e permanenza a lungo termine degli alberi.

Sebbene l'organizzazione non proponga la piantumazione di alberi come soluzione unica o risolutiva alla crisi climatica, essa ritiene che questa attività, se integrata in un approccio sistemico, possa offrire un contributo concreto e misurabile. Gli alberi non solo rimuovono CO₂ dall'atmosfera, ma migliorano la qualità dell'aria, contrastano l'erosione del suolo, aumentano la biodiversità locale e favoriscono la coesione sociale. Per questo motivo, Treedom considera la propria azione come una piccola parte di un mosaico più ampio di **soluzioni climatiche basate sulla natura**, orientate alla creazione di valore condiviso tra le persone e l'ambiente.

Treedom applica metodologie riconosciute a livello internazionale per stimare gli assorbimenti di CO₂ generati dai propri progetti, tenendo conto delle specificità ecologiche, climatiche e agronomiche dei contesti operativi. Tali valutazioni sono condotte con rigore scientifico e in linea con i principi di conservatività, trasparenza e verificabilità. In particolare, lo studio sulle capacità di assorbimento degli alberi piantati da Treedom è stato svolto in collaborazione con l'Università Statale degli Studi di Milano. Lo studio è consistito nella raccolta e nell'armonizzazione di studi scientifici sulle **equazioni allometriche** delle specie scientifiche piantate da Treedom in tutto il mondo, stimando la biomassa media delle varie specie di alberi al loro stato di maturità a 10 anni di vita.

Assorbimenti stimati degli alberi	UdM	2023	2024
N. di alberi piantati ¹³	N.	162.239	43.318
Assorbimento stimato per i primi 10 anni di vita di tali alberi	TonCO₂	38.726	10.296

Nel corso del 2025 Treedom lavorerà su un affinamento della stima degli assorbimenti derivanti dai propri alberi attraverso la collaborazione in corso con l'Università Statale di Milano. Tale processo di affinamento metodologico permetterà a Treedom di **continuare ad aggiornare ed affinare le equazioni allometriche** utilizzate fino a questo momento, focalizzando in particolare gli sforzi sulle caratteristiche di crescita delle specie scientifiche piantate nelle aree tropicali e sub-tropicali, aree in cui Treedom supporta la maggior parte dei propri progetti.

²⁰ Le equazioni allometriche sono equazioni matematiche che descrivono la relazione tra diverse dimensioni di un albero, come ad esempio il diametro, l'altezza e il volume. Sono ampiamente utilizzate in silvicoltura per stimare la biomassa totale degli alberi sulla base di parametri facilmente misurabili.



Il surriscaldamento globale costituisce per Treedom anche un **rischio finanziario legato alla gestione dei progetti agroforestali** supportati. I rischi climatici fisici connessi al cambiamento climatico, infatti, rappresentano una delle principali sfide per la permanenza degli alberi piantati da Treedom, in particolare nelle fasi iniziali del progetto, immediatamente successive alla messa a dimora degli elementi arborei. L'aumento delle temperature, l'intensificarsi dei periodi di siccità e i fenomeni di desertificazione costituiscono fattori critici che possono compromettere la sopravvivenza delle piantine, riducendone la capacità di attecchimento e sviluppo. Questi fenomeni estremi incidono sia sulla disponibilità idrica sia sulle condizioni pedoclimatiche, con effetti differenziati in base alle specie arboree e ai contesti ecologici in cui Treedom interviene.

Per affrontare tali rischi, il dipartimento forestale di Treedom opera in collaborazione con i partner locali, fornendo loro **consulenza tecnica per il mantenimento della salute degli alberi** piantati. Le attività svolte dai partner di progetto includono il monitoraggio degli eventi meteorologici e la predisposizione di misure di adattamento mirate, come l'ombreggiamento temporaneo delle piantine, la pacciamatura per la conservazione dell'umidità del suolo, o l'utilizzo di tecniche di irrigazione d'emergenza, ove ritenuto necessario. Inoltre, è prevista una valutazione sistematica della mortalità precoce e l'attivazione di **interventi di sostituzione** per garantire il mantenimento dei progetti nel lungo periodo e la generazione dei benefici attesi.

Oltre a essere soggetti ai rischi climatici, gli alberi piantati nell'ambito dei progetti Treedom svolgono un **ruolo attivo nell'adattamento dei territori e delle comunità** coinvolte agli effetti negativi associati al surriscaldamento globale. Le piantumazioni contribuiscono, infatti, al recupero della fertilità dei suoli degradati, favoriscono l'infiltrazione delle acque piovane e la riduzione del rischio di erosione e dissesto idrogeologico. Inoltre, la copertura arborea incrementa la resilienza dei territori agricoli, migliora il microclima locale e supporta la sicurezza alimentare delle comunità locali. In questo modo, gli alberi non solo subiscono le conseguenze del cambiamento climatico, ma diventano anche strumenti essenziali per affrontarlo attivamente.

5.2 Piantare alberi per proteggere la biodiversità

Un aspetto fondamentale nella pianificazione dei progetti Treedom è rappresentato dalla **tutela e dal ripristino della biodiversità locale** delle aree di intervento. L'organizzazione considera, infatti, la biodiversità un elemento chiave per il mantenimento degli equilibri ecologici e per la resilienza degli ecosistemi locali. Una ricca diversità di specie vegetali favorisce la stabilità ambientale, sostiene la produttività dei suoli, garantisce habitat per la fauna e contribuisce alla regolazione dei cicli idrologici e biogeochimici.

Il Dipartimento Forestale di Treedom si impegna nello sviluppo di **piani forestali adattati alle specificità ecologiche e socio-economiche dei territori e delle comunità coinvolte**, promuovendo un'agroforestazione multifunzionale e sostenibile. Ogni progetto prevede la selezione di un mix di specie che includa prioritariamente **specie autoctone**, in grado di rispondere contemporaneamente alle esigenze di recupero ambientale e ai bisogni agricoli delle popolazioni locali. Attraverso questo approccio, Treedom valorizza sistemi agroforestali che coniugano la riforestazione con la produzione alimentare, la sicurezza economica e la conservazione degli ecosistemi.

Alcune delle specie piantate nell'ambito dei progetti Treedom rientrano nell'elenco delle specie a rischio di estinzione **IUCN Red List**, contribuendo attivamente alla loro conservazione in situ. Interventi specifici, come la messa a dimora di mangrovie in contesti costieri, non sono finalizzati esclusivamente al recupero ambientale, ma si inseriscono all'interno di sistemi forestali progettati per rafforzare la protezione delle aree costiere, migliorare la pesca artigianale, ridurre i fenomeni erosivi e sostenere i mezzi di sussistenza locali.

Specie scientifiche piantate	UdM	2023	2024
N. di specie scientifiche piantate ¹³	N. specie	70	52
N. di specie piantate considerate a rischio di estinzione da IUCN Red List Index ²¹	N. specie	6	7
Coffea arabica - EN: Endangered	N. alberi	45.490	4.439
Swietenia macrophylla - EN: Endangered	N. alberi	612	284
Cinnamomum verum - VU: Vulnerable	N. alberi	0	3.223
Macadamia integrifolia - VU: Vulnerable	N. alberi	498	541
Garcinia kola - VU: Vulnerable	N. alberi	0	64
Cedrela odorata - VU: Vulnerable	N. alberi	2.056	10
Azelia africana - VU: Vulnerable	N. alberi	0	2
Jacaranda mimosifolia - VU: Vulnerable	N. alberi	3.036	0
Litchi chinensis - VU: Vulnerable	N. alberi	690	0

²¹ Come specie considerate a rischio di estinzione sono state conteggiate tutte quelle per le quali IUCN Red List Index indica un grado di conservazione "VE- Vulnerable" o peggiore.

Attraverso la tutela e il **ripristino della biodiversità**, Treedom non solo arricchisce il patrimonio naturale dei territori, ma contribuisce anche al rafforzamento della resilienza climatica, della sovranità alimentare e della sostenibilità dei sistemi produttivi rurali.

Treedom considera la rinaturalizzazione delle superfici un'azione strategica per invertire la tendenza alla degradazione ambientale e favorire la **rigenerazione degli ecosistemi**. In particolare, la conversione parziale o totale delle superfici agricole in sistemi agroforestali permette di integrare la produzione agricola con la funzione ecologica degli alberi, favorendo la multifunzionalità del paesaggio rurale. Attraverso l'introduzione di specie arboree in contesti agricoli, Treedom mira a garantire una maggiore stabilità ecologica, un miglioramento della fertilità del suolo, una maggiore capacità di sequestro del carbonio e un incremento della biodiversità locale. Di seguito si riporta una stima delle superfici rinaturalizzate da Treedom nel corso del 2023 e del 2024, espressa in ettari:

Superfici rinaturalizzate per Paese	UdM	2023	2024
Camerun	Ha	0,00	2,32
Repubblica Dominicana	Ha	2,63	0,00
Ecuador	Ha	24,54	1,30
Guatemala	Ha	15,69	10,48
Haiti	Ha	15,00	0,00
Italia	Ha	15,07	2,32
Kenya	Ha	39,22	15,47
Madagascar	Ha	17,82	8,88
Malawi	Ha	20,76	25,09
Nepal	Ha	14,66	0,00
Tanzania	Ha	105,37	26,64
Totale aree rinaturalizzate	Ha	270,77	92,50

²² Le superfici rinaturalizzate sono state stimate considerando la distanza media tra specie scientifiche utilizzate nei sistemi forestali. Tali spaziatore variano a seconda della specie scientifica considerata. I dati derivano dal numero di alberi piantati nel corso dell'anno. Si rimanda a nota 18 per l'origine del dato.

5.3 Ambiente e sede organizzativa: rifiuti e consumi idrici

L'attenzione alla sostenibilità ambientale da parte di Treedom non si limita alle attività di piantumazione nell'ambito dei progetti supportati, ma si estende anche alla **gestione responsabile della sede operativa**. Pur trattandosi di una realtà aziendale di piccole dimensioni, Treedom adotta pratiche mirate a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività quotidiane, promuovendo una cultura interna coerente con i valori della sostenibilità.

Per quanto riguarda il consumo idrico, Treedom pone particolare attenzione all'efficienza e alla responsabilità nell'uso delle risorse. Il principale fine di consumo delle risorse idriche è rappresentato dall'irrigazione degli alberi e del giardino della sede di Firenze. Nell'intento di minimizzare tale consumo, l'organizzazione, in accordo con i proprietari della sede, ha provveduto all'installazione di **taniche per la raccolta dell'acqua piovana**. Tale soluzione permette a Treedom di mantenere in salute gli spazi verdi a favore dei dipendenti, senza gravare eccessivamente sulle disponibilità idriche dell'area. Inoltre, all'interno degli uffici viene incentivato l'utilizzo consapevole dell'acqua da parte di tutto il personale attraverso l'applicazione di adesivi in cucina e nei bagni che ricordano ai dipendenti le buone pratiche domestiche per minimizzare i consumi idrici.

Consumi idrici	UdM	2023	2024
Totale prelievo d'acqua	m3	448	400
<i>di cui in aree soggette a stress idrico²³</i>	m3	448	400

In tema di gestione dei rifiuti, sebbene la quantità prodotta sia contenuta, Treedom implementa una **raccolta differenziata** accurata e promuove comportamenti virtuosi tra i dipendenti. Sono presenti punti di raccolta dedicati per i diversi materiali (organico, carta, plastica, e rifiuti indifferenziati), e, come per la minimizzazione dei consumi idrici, nei principali punti di raccolta dei rifiuti sono stati applicati adesivi per la sensibilizzazione dei dipendenti sull'importanza della differenziazione per favorire il riciclo. Ormai da diversi anni, i nuovi ingressi ricevono in dotazione borracce per evitare l'utilizzo di plastica in ufficio. Questo, accanto al fatto che in cucina e nell'area caffè vengano utilizzate esclusivamente stoviglie lavabili e riutilizzabili, permette all'organizzazione di minimizzare l'impatto ambientale della sede di Firenze.



Rifiuti per tipologia ²⁴	UdM	2023 ²⁵	2024
Rifiuti raccolta organico	Kg	N/D	365,90
Rifiuti raccolta carta	Kg	N/D	280,22
Rifiuti raccolta plastica	Kg	N/D	166,82
Rifiuti indifferenziati	Kg	N/D	103,82
Totale rifiuti	Kg	N/D	916,78

Queste azioni, sebbene di scala limitata, testimoniano la coerenza tra le pratiche interne e gli obiettivi ambientali più ampi che guidano la missione di Treedom, contribuendo a costruire un modello organizzativo ispirato ai principi della responsabilità ambientale.



²³ Firenze è stata considerata come area soggetta a stress idrico sulla base delle informazioni fornite dal tool [Water Risk Atlas di World Resources Institute](#).

²⁴ Poiché Treedom nell'ambito delle attività direttamente controllate genera esclusivamente rifiuti urbani, il dato sulla produzione di rifiuti è stato effettuato sulla base di campionamenti settimanali ed un riproporzionamento del dato su base annuale.

²⁵ Dato non disponibile poiché raccolto per la prima volta nel corso del 2024.

VSME Content Index

Codice VSME	Note	Pagina
B1 - Basis for Preparation	Informazioni di base sull'organizzazione.	04-06
B2 - Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy	Informazioni su pratiche, politiche e iniziative future riportate per tutte le tematiche emerse come rilevanti dall'analisi di materialità.	13-44
B3 - Energy and greenhouse gas emissions	Informazioni su consumo energetico ed emissioni organizzative.	39-40
B4 - Pollution of air, water and soil	Tematica non materiale.	N/A
B5 - Biodiversity	Informazioni sull'impatto nei confronti di biodiversità ed ecosistemi. Treedom opera in prossimità di Key Biodiversity Areas. Al momento di pubblicazione del presente report l'analisi sulle superfici coperte all'interno di KBAs è in corso e verrà presentata nelle future versioni della Relazione d'Impatto.	42-43
B6 - Water	Informazioni sui consumi idrici.	43-44
B7 - Resource use, circular economy and waste management	Informazioni sulla circolarità dei processi organizzativi. Treedom rendiconta informazioni sui rifiuti della sede organizzativa. I flussi di materiali in entrata (inflows) non sono considerati materiali.	43-44
B8 - Workforce - General characteristics	Informazioni sui dipendenti Treedom.	32-35
B9 - Workforce - Health and safety	Informazioni sulla salute e sulla sicurezza sul luogo di lavoro.	35-36
B10 - Workforce - Remuneration, collective bargaining and training	Informazioni sulla remunerazione, la contrattazione collettiva e la formazione.	32-36
B11 - Convictions and fines for corruption and bribery	Informazioni su condanne e sanzioni per corruzione.	21-22
C1 - Strategy: Business Model and Sustainability - Related	Informazioni su strategia e business model.	07-09
C2 - Description of practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy	Informazioni su, pratiche, politiche e iniziative future riportate per tutte le tematiche emerse come rilevanti dall'analisi di materialità.	13-44
C3 - GHG reduction targets and climate transition	L'azienda non ha ancora definito target di riduzione delle emissioni.	N/A
C4 - Climate risks	Informazioni sui rischi climatici fisici per l'azienda e la sua catena del valore	41-42
C5 - Additional (general) workforce characteristics	Informazioni aggiuntive sui dipendenti Treedom.	32-35
C6 - Additional own workforce information - Human rights policies and processes	Informazioni aggiuntive sulla gestione dei diritti umani	32-38
C7 - Severe negative human rights incidents	Informazioni su episodi di violazione dei diritti umani	37-38
C8 - Revenues from certain sectors and exclusion from EU reference benchmarks	Tematica non materiale.	N/A
C9 - Gender diversity ratio in the governance body	Informazioni sulla diversità nel più alto organo di governance (CdA)	19-20

